

Impatto dei grandi predatori sull'agricoltura e sull'economia alpestre del Cantone dei Grigioni

Flury&Giuliani GmbH
Agrar- und regionalwirtschaftliche Beratung

Relazione di analisi dei sondaggi presso le aziende agricole e le aziende di estivazione

23 Maggio 2023

Christian Flury und Zita Sartori

Sommario

1. Introduzione

- Situazione iniziale
- Domande formulate nel mandato del gruppo parlamentare
- Progettazione e struttura del questionario
- Svolgimento del sondaggio
- Analisi dei dati

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- Composizione delle categorie di animali
- Estivazione delle categorie di animali
- Pascolo
- Scarico anticipato
- Disponibilità di animali da estivazione
- Protezione delle greggi
- Investimenti posticipati / non realizzati
- Modifica del personale d'alpeggio
- Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

1. Introduzione

Situazione iniziale

- Il numero di grandi predatori nel Cantone dei Grigioni è aumentato notevolmente negli ultimi anni. L'impatto sull'agricoltura e l'economia alpestre varia a seconda della regione e del grado di coinvolgimento: le aziende agricole e gli alpeggi adattano le strutture e l'effettivo di animali o i sistemi di gestione e investono nella protezione delle greggi. Inoltre, l'incertezza associata alla presenza di grandi predatori costituisce un peso fisico e psicologico per gli agricoltori, i responsabili degli alpeggi e il personale.
- Il 27 agosto 2021, in occasione della sessione del Gran Consiglio, il Centro ha presentato un mandato di gruppo parlamentare al fine di determinare gli effetti della presenza dei grandi predatori sull'agricoltura e sull'estivazione in un'ampia indagine. Nella propria risposta, il governo ha accettato di trasmettere l'incarico. Il 15 febbraio 2022, il Gran Consiglio ha trattato l'incarico del gruppo parlamentare e lo ha votato all'unanimità. Il governo grigionese è stato incaricato di condurre un sondaggio, di valutare la situazione e di rispondere a una serie di domande.
- Per rispondere alle domande poste nel mandato del gruppo parlamentare, sono stati condotti due sondaggi «online» per conto dell'Ufficio dell'agricoltura e della geoinformazione tra le aziende agricole e di estivazione del Cantone dei Grigioni. Il sondaggio è stato utilizzato per raccogliere informazioni dirette dalle aziende agricole e di estivazione riguardo all'impatto dei grandi predatori sullo sviluppo passato e futuro dell'agricoltura di montagna.
- Nel mese di marzo 2023, i sondaggi sono stati condotti da Flury&Giuliani GmbH, Studio di consulenza in economia agraria e regionale, insieme all'Istituto di ricerca sociale e di mercato DemoSCOPE. La preparazione dell'indagine e lo sviluppo del questionario sono stati realizzati insieme ad ALG, Plantahof e a un gruppo di accompagnamento con rappresentanti di altri enti ufficiali e dell'Associazione degli agricoltori dei Grigioni.
- Il presente rapporto documenta i risultati dei sondaggi. L'obiettivo è rispondere alle domande poste nel mandato del gruppo parlamentare. Oltre ai risultati del sondaggio, sono presentate le valutazioni dei dati dell'indagine sulle strutture agricole.

Domande formulate nel mandato del gruppo parlamentare

- a. La composizione dell'effettivo di animali nelle aziende agricole e di estivazione è stata modificata o specifiche categorie di animali non sono più allevate?
- b. Ci sono categorie di animali che non sono più estivate?
- c. Ci sono alpeggi, parti di essi o superfici agricole utili che non sono più pascolati?
- d. Ci sono aziende di estivazione o superfici agricole che hanno dovuto essere scaricate anticipatamente?
- e. Sono disponibili abbastanza animali d'estivazione per raggiungere il carico normale?
- f. Sono stati effettuati investimenti per la protezione delle greggi e, in caso affermativo, a quanto ammontano?
- g. Ci sono investimenti previsti nelle infrastrutture che non hanno potuto essere realizzati o non saranno realizzati in futuro?
- h. Ci sono stati cambiamenti nel personale dell'alpeggio? Come è valutato l'impiego futuro?
- i. Sono stati osservati un aumento dello stress psicologico e fisico tra il personale dell'alpeggio e la famiglia del gestore dell'azienda?

1. Introduzione

2. Risultati

Elementi di base per la risposta alle domande del mandato del gruppo parlamentare

Domande secondo il mandato del gruppo parlamentare	Dati disponibili	Sondaggio aziende agricole	Sondaggio aziende estivazione
a. La composizione dell'effettivo di animali in termini di categorie di animali nelle aziende agricole e nelle aziende di estivazione è stata modificata o abbandonata?	Dati strutturali ALG	G	G
b. Alcune categorie di animali non sono più estivate?	Dati strutturali ALG	G	G
c. Le aziende di estivazione, parti di esse o superfici agricole utili (SAU) non sono più pascolate?	nessuno	A / G	A / G
d. Le aziende di estivazione o le superfici agricole hanno dovuto essere scaricate prematuramente?	nessuno	A / G	A / G
e. Sono disponibili sufficienti animali da estivare per raggiungere il carico normale? Sono disponibili sufficienti animali da estivare per raggiungere il carico usuale?	Dati strutturali ALG		G
f. Sono stati effettuati investimenti per la protezione delle greggi e, se sì, a quanto ammontano?	nessuno	A	A
g. Ci sono stati casi di investimenti pianificati nelle infrastrutture che non sono stati o non saranno realizzati?	nessuno	G	G
h. Ci sono stati cambiamenti nel personale d'alpeggio? Come viene valutato il reclutamento in futuro?	nessuno		A / G
i. È possibile rilevare un aumento dello stress mentale e fisico nel personale d'alpeggio e nella famiglia del gestore dell'azienda agricola?	nessuno	A / G	A / G

*G = Raccolta delle motivazioni; A = Raccolta di dati quantitativi sugli effetti

1. Introduzione

2. Risultati

Sondaggio «online»: struttura del questionario

Blocchi	Questionario aziende agricole	Questionario aziende di estivazione	Domande del mandato
Intro	Informazioni generali sull'azienda e sul grado di coinvolgimento attuale	Informazioni generali sull'alpeggio e sul grado di coinvolgimento attuale	-
1	Sviluppo dell'effettivo di animali nell'azienda	Sviluppo dell'effettivo di animali estivati	a, b, e
2	Sviluppo dell'effettivo di animali estivati	Utilizzazione temporale dell'alpeggio	b, d
3	Sviluppo della superficie di pascolo dell'azienda	Sviluppo della superficie di pascolo dell'alpeggio	c
4	Investimenti nella protezione delle greggi	Investimenti nella protezione delle greggi	f, g
5	Personale e famiglia del gestore dell'azienda	Personale d'alpeggio	h, i
6	Valutazione della situazione attuale riguardo alla presenza di grandi predatori e possibili misure di adattamento	Valutazione della situazione attuale riguardo alla presenza di grandi predatori e possibili misure di adattamento	-

Sondaggio «online»: svolgimento

- Il sondaggio è stato condotto attraverso due questionari separati per aziende agricole e di estivazione, in tedesco e in italiano.
- Il sondaggio è stato inviato per «e-mail» con un collegamento di partecipazione specifico per l'azienda. Le informazioni specifiche per le singole aziende sono state collegate individualmente e compilate in anticipo nel questionario «online» programmato. I dati provengono dalle indagini sui dati strutturali dell'ALG. In questo modo è stato evitato che i partecipanti dovessero inserire i dati più volte.
- Svolgimento del sondaggio
 - Comunicazione nel dicembre 2022 con una lettera informativa a tutte le aziende agricole e di estivazione.
 - Sviluppo del questionario e discussione con il team di progetto a dicembre 2022/gennaio 2023.
 - 1° test del questionario dal 2 al 6 febbraio 2023 (previo avviso).
 - 2° test del questionario dal 9 al 12 febbraio 2023.
 - Annuncio del sondaggio con un articolo sul «Bündner Bauer» il 24 febbraio 2023.
 - Invio del sondaggio il 9 marzo 2023.
 - 1° promemoria via e-mail: 17 marzo 2023
 - 2° sollecito via e-mail: 21 marzo 2023
 - Promemoria via SMS il 23 marzo 2023 a tutte le aziende agricole che non avevano ancora risposto al sondaggio.
 - Articolo di richiamo sul «Bündner Bauer» del 24 marzo 2023
 - Chiusura del sondaggio il 27 marzo 2023
 - Ringraziamento di partecipazione il 30 marzo 2023

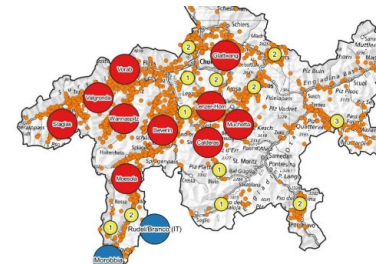
1. Introduzione

2. Risultati

Sondaggio «online»: analisi dei dati e interpretazione

- DemoSCOPE ha trasmesso i risultati dell'indagine sulle singole aziende agricole in forma anonima a Flury&Giuliani GmbH che ha analizzato i dati. Non è possibile stabilire un collegamento con i dati strutturali delle singole aziende.
- L'analisi dell'impatto della presenza dei grandi predatori sull'agricoltura e sull'economia alpestre è condotta su tre livelli:
 - **Incidenza sovraregionale:** tre grandi regioni definite in base al periodo di comparsa dei primi branchi di lupi.
 - Regione I: Vorderrhein; Glenner; Imboden-Plessur-V Dörfer; Hinterrhein-Heinzenberg; Moesa.
 - Regione II: Herrschaft-Prättigau; Albula-Davos; Albula-Surses.
 - Regione III: Unterengadin-Val Müstair; Suot Tasna-Ramosch; Oberengadin; Bregaglia; Valposchiavo.
 - **Incidenza regionale:** ripartizione dei 13 distretti cantonali di caccia in sei regioni sulla base dei dati relativi alla presenza di grandi predatori. Per l'analisi dei risultati del sondaggio, le regioni 7, 8.1 e 8.2 sono state raggruppate a causa delle loro dimensioni ridotte (cfr. diapositiva successiva) e dell'incidenza simile.
 - **Incidenza a livello di singole aziende agricole e di estivazione** (raccolta direttamente dal questionario)

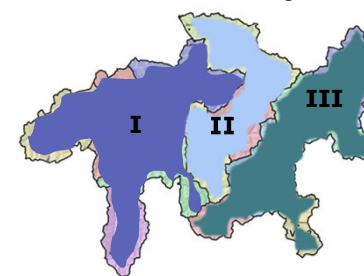
Dati grandi predatori GR 2023



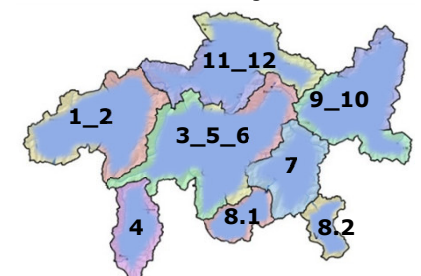
Distretti di caccia cantonali



Suddivisione Sovraregionale



Suddivisione Regionale



1. Introduzione

2. Risultati

Svolgimento del sondaggio

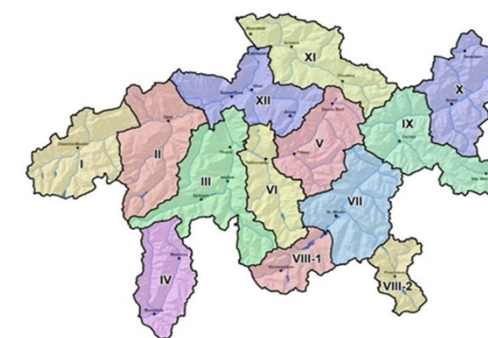
Partecipazione	1_2	11_12	3_5_6	4	7	8.1	8.2	9_10	Total
Numero di aziende per regione	407	578	474	74	48	34	64	182	1861
Partecipanti al sondaggio 28.3.23	234	308	309	37	17	16	35	110	1066

% 57% 53% 65% 50% 35% 47% 55% 60% 57%

	1_2	11_12	3_5_6	4	7	8.1	8.2	9_10	Total
Numero di alpeggi per regione	178	187	274	38	36	34	65	81	893
Partecipanti al sondaggio 28.3.23	86	78	130	18	17	10	29	37	405

% 48% 42% 47% 47% 47% 29% 45% 46% 45%

1_2	Vorderrhein; Glenner
11_12	Herrschaft-Prättigau; Imboden-Plessur-V Dörfer
3_5_6	Hinterrhein-Heinzenberg; Albula-Davos; Albula-Surses
4	Moesa
7	Oberengadin
8.1	Bregaglia
8.2	Valposchiavo
9_10	Unterengadin-Val Müstair; Suot Tasna-Ramosch



- Per l'indagine sono state contattate 1861 aziende agricole, di cui 1066 hanno partecipato. Il tasso di risposta delle aziende agricole è stato elevato, pari al 57%. In termini di regioni, il tasso di partecipazione varia tra il 35% e il 65%, e in termini di sovraregioni tra il 54% e il 58% delle aziende agricole contattate ha partecipato al sondaggio.
- Il tempo medio di risposta degli agricoltori è stato di 20 minuti. Per l'analisi dei dati del sondaggio, sono state eliminate quattro aziende che hanno impiegato meno di quattro minuti per rispondere ("Durchklicker").

Svolgimento del sondaggio

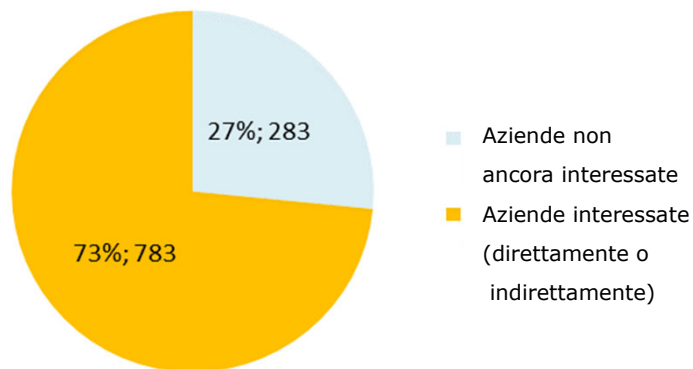
- 405 delle 893 aziende di estivazione contattate hanno risposto al sondaggio. Il tasso di risposta per le aziende di estivazione è stato del 45%, con quote regionali che vanno dal 29% al 48%. A livello di sovraregioni i risultati del sondaggio rappresentano tra il 42 e il 48% delle aziende contattate.
- Il tasso di risposta più basso rispetto alle aziende agricole può essere spiegato dal fatto che i singoli responsabili degli alpi, possono aver ricevuto più di un questionario nel caso in cui siano responsabili di più di un alpeggio. Misurato in termini di numero di responsabili degli alpi contattati, il tasso di risposta è del 66%. Il tempo medio di risposta dei responsabili degli alpi è stato di 19 minuti; due "Durchklicker" sono stati eliminati per la valutazione.
- L'elevato tasso di risposta a entrambi i sondaggi consente di valutare quantitativamente, a livello cantonale e regionale, gli effetti della presenza dei grandi predatori e gli sviluppi previsti per il futuro. La valutazione dello sviluppo fino ad oggi è fondata in quanto i dati specifici delle aziende agricole e delle aziende di estivazione sono stati integrati nei questionari dei sondaggi online al fine di raccogliere i motivi delle effettive variazioni dell'effettivo di animali allevati ed estivati.

3. Risultati

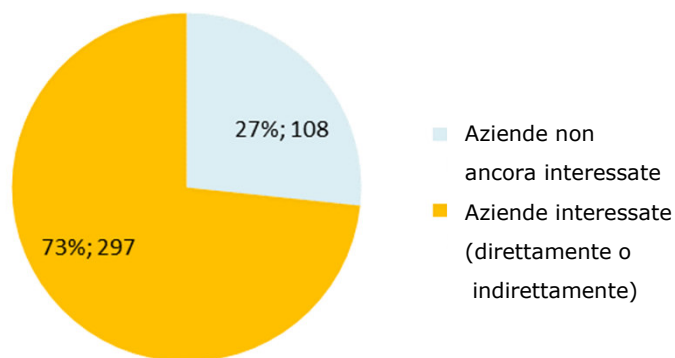
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- Composizione delle categorie di animali
- Estivazione delle categorie di animali
- Pascolo
- Scarico anticipato
- Disponibilità di animali da estivazione
- Protezione delle greggi
- Investimenti posticipati o non realizzati
- Cambiamento del personale d'alpeggio
- Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Grado di coinvolgimento di aziende agricole e di estivazione rispetto alla presenza di grandi predatori

Grado di coinvolgimento
Aziende agricole
2018-2022; n=1066



Grado di coinvolgimento
Aziende di estivazione
2018-2022; n=405

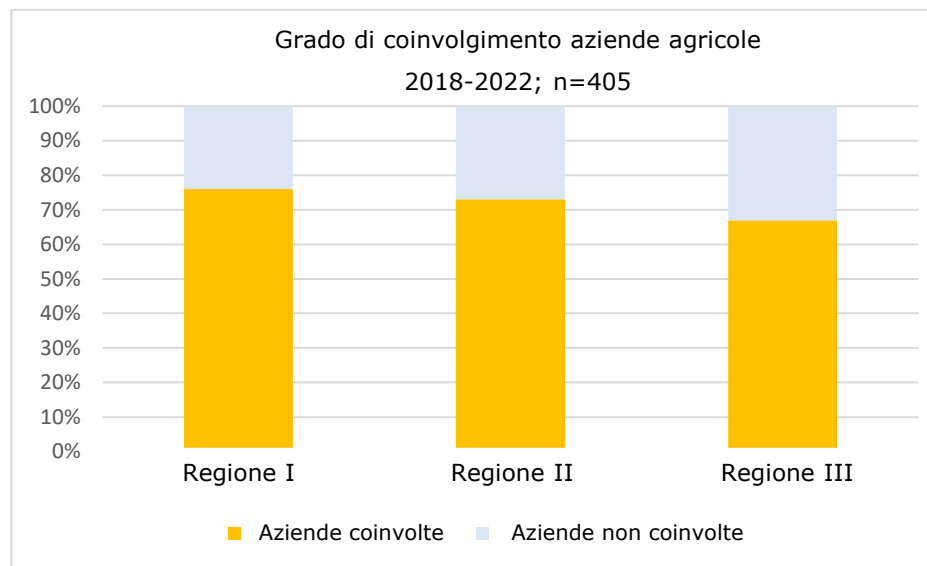
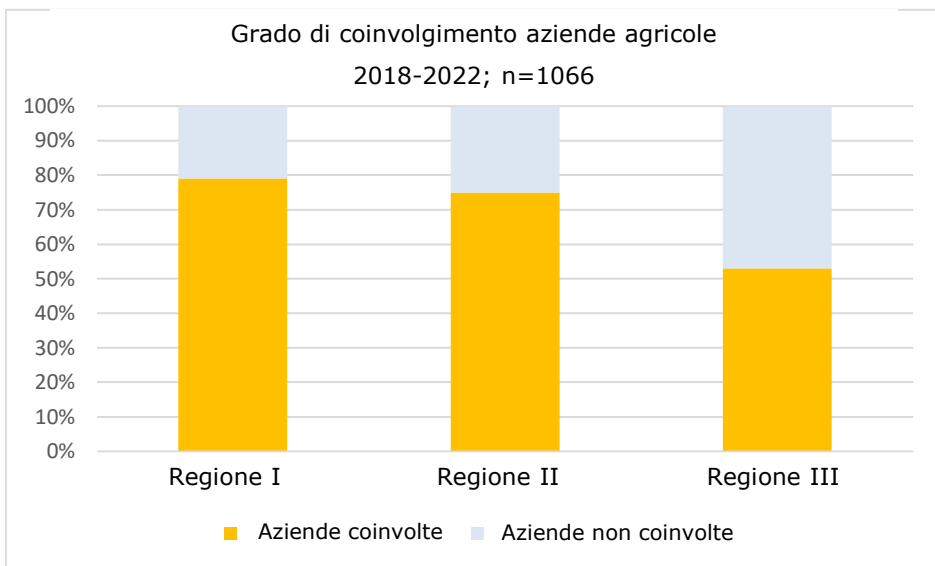


- La percentuale di aziende agricole e di aziende di estivazione coinvolte è identica. Tre quarti delle aziende sono state coinvolte direttamente o indirettamente dalla presenza dei grandi predatori. Per coinvolgimento si intendono eventi come comportamenti anomali degli animali, avvistamenti di grandi predatori, attacchi o predazioni. Un quarto delle aziende agricole non è ancora stato coinvolto.
- Nel caso delle aziende agricole, l'impatto riguarda le loro aziende e le aziende di estivazione a cui sono affidati gli animali. Per le aziende di estivazione, il coinvolgimento riguarda la propria azienda e gli alpi confinanti.

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- Composizione delle categorie di animali
- Estivazione delle categorie di animali
- Pascolo
- Scarico anticipato
- Disponibilità di animali da estivazione
- Protezione delle greggi
- Investimenti posticipati o non realizzati
- Cambiamento del personale d'alpeggio
- Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Coinvolgimento delle aziende agricole e di estivazione, per sovraregione



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Nelle regioni I e II, dove i branchi di lupi si sono già insediati negli ultimi anni, il 70-80% delle aziende è stato coinvolto direttamente o indirettamente dalla presenza dei grandi predatori. La differenza minima tra le due regioni è probabilmente dovuta alle misure di protezione delle greggi attuate negli ultimi anni.
- Nella regione III, dove non si sono formati branchi di lupi fino al 2022 e la pressione era quindi causata da singoli esemplari, la metà delle aziende agricole e due terzi delle aziende di estivazione sono state interessate dalla presenza di grandi predatori.

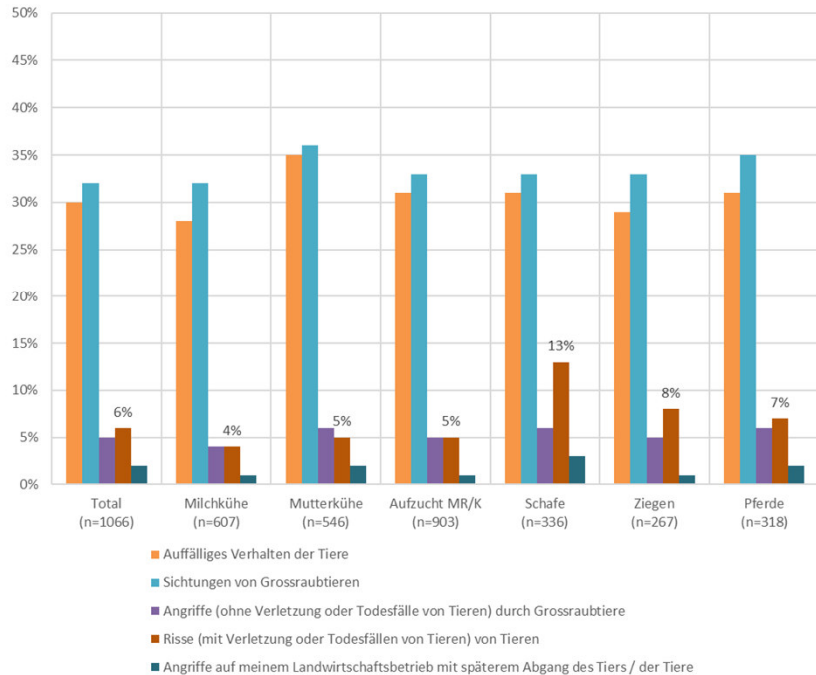
1. Introduzione

2. Risultati

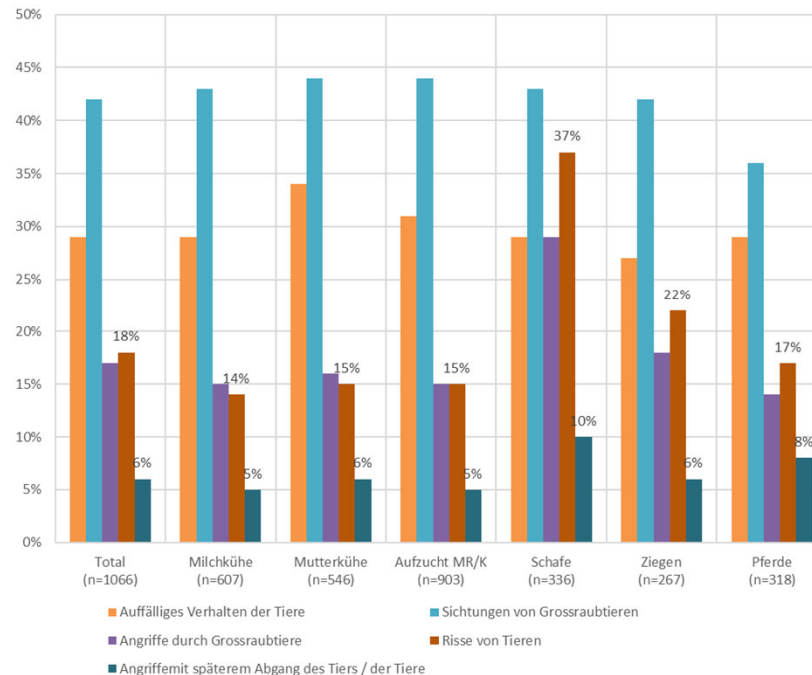
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- Composizione delle categorie di animali
- Estivazione delle categorie di animali
- Pascolo
- Scarico anticipato
- Disponibilità di animali da estivazione
- Protezione delle greggi
- Investimenti posticipati o non realizzati
- Cambiamento del personale d'alpeggio
- Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Coinvolgimento delle aziende agricole tra il 2018 e il 2022, per categoria di animali

Betroffenheit der Landwirtschaftsbetriebe auf dem **Heimbetrieb** nach gehaltener Tierkategoriekategorie



Betroffenheit der Landwirtschaftsbetriebe auf den **Alpen** nach gehaltener Tierkategoriekategorie



Nota: la valutazione si basa sul tipo di allevamento dell'azienda e non sulle specie animali interessate da un evento. Di conseguenza, la predazione di una categoria animale non riguarda necessariamente un animale della categoria citata.

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

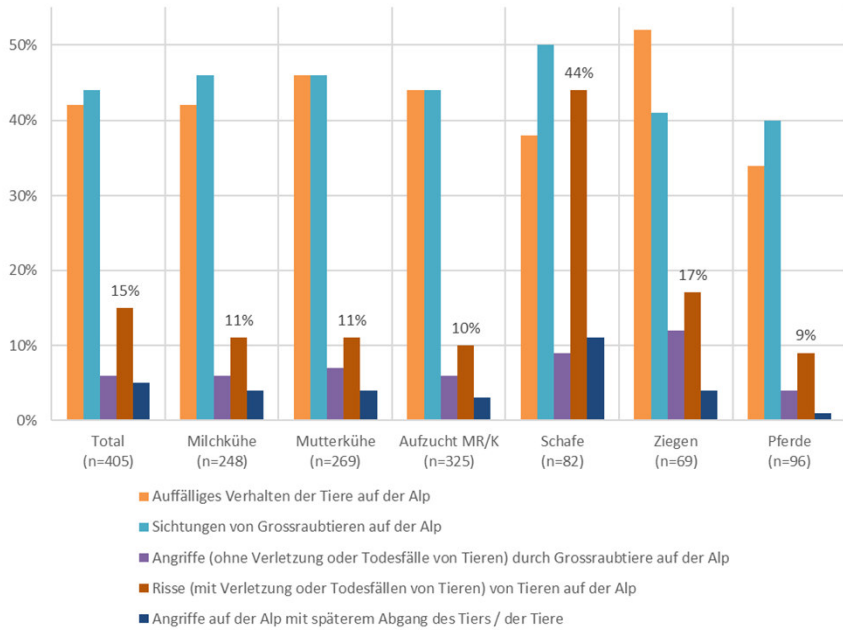
1. Introduzione

2. Risultati

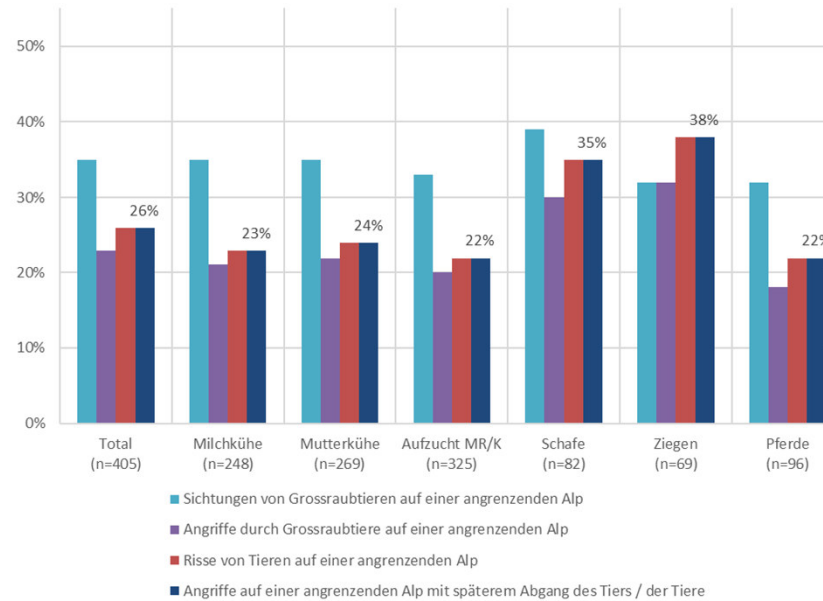
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- Composizione delle categorie di animali
- Estivazione delle categorie di animali
- Pascolo
- Scarico anticipato
- Disponibilità di animali da estivazione
- Protezione delle greggi
- Investimenti posticipati o non realizzati
- Cambiamento del personale d'alpeggio
- Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Coinvolgimento delle aziende di estivazione tra il 2022 e il 2018, per categoria di animali

Betroffenheit der Sömmerungsbetriebe nach gesommerte Tierkategoriekategorie



Betroffenheit der angrenzenden Alpen nach gesommerte Tierkategoriekategorie



Nota: la valutazione è effettuata in base al tipo di allevamento dell'azienda partecipante e non in base al tipo di alpeggio o di azienda confinante.

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

1. Einführung

2. Resultate

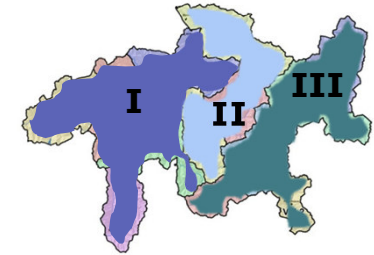
- **Betroffenheit**

- a. Zusammensetzung Tierkategorien
- b. Sömmerung Tierkategorien
- c. Beweidung
- d. Vorzeitige Entladung
- e. Verfügbarkeit Sömmerungstiere

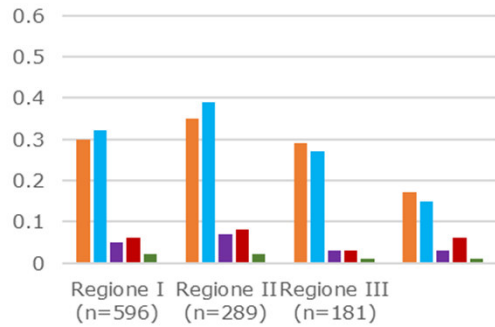
f. Herdenschutz

- g. Verschobene/nicht realisierte Investitionen
- h. Wechseln beim Alppersonal
- i. Belastung Personal und Betriebsleitfamilie
- Zukunft

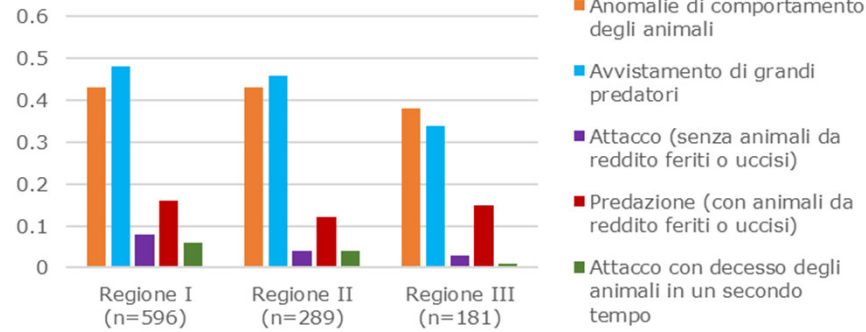
Coinvolgimento delle aziende agricole tra il 2022 e il 2018, per regione



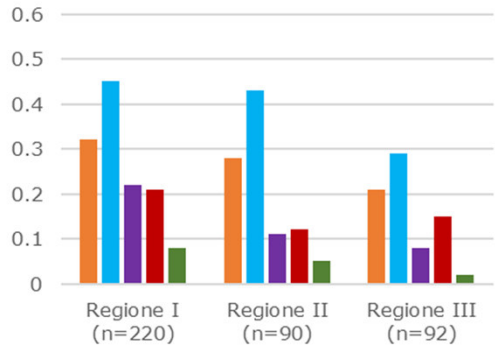
Coinvolgimento diretto delle aziende agricole nella propria azienda per sovraregione (n=1066)



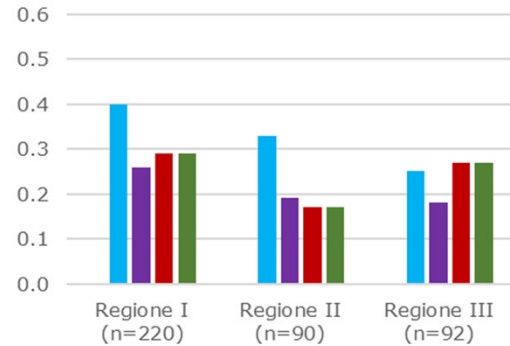
Coinvolgimento indiretto delle aziende agricole sugli alpeggi per sovraregione (n=1066)



Coinvolgimento diretto delle aziende di estivazione sul proprio alpeggio per sovraregione (n=405)



Coinvolgimento indiretto delle aziende di estivazione sugli alpeggi vicini per sovraregione (n=405)



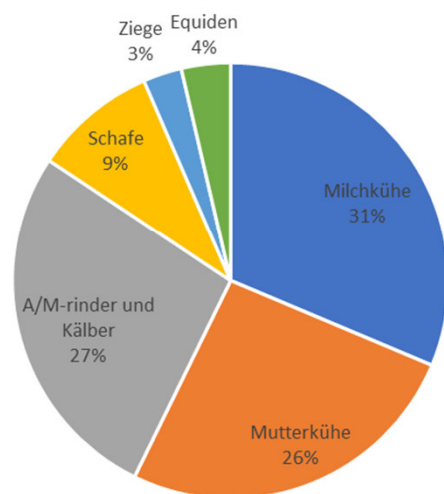
Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

Riassunto: Grado di coinvolgimento delle aziende

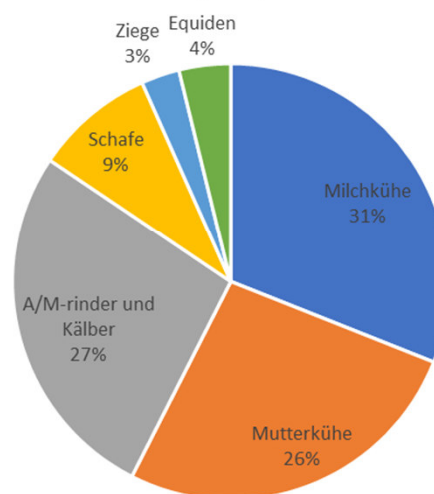
- Negli ultimi anni, tre quarti delle aziende agricole e di estivazione sono state direttamente o indirettamente colpite dalla presenza dei grandi predatori. Le regioni I e II, dove i branchi di lupi si sono già insediati negli ultimi anni, sono state colpite in misura superiore alla media. Nella Regione III, dove non si sono insediati branchi di lupi fino al 2022, l'impatto sulle aziende agricole e di estivazione è stato significativamente inferiore.
- Nel caso delle aziende agricole, gli eventi si sono concentrati nell'avvistamento di grandi predatori nella propria azienda e su comportamenti anomali degli animali (30% delle segnalazioni in ciascun caso). Gli attacchi di grandi predatori e le predazioni sono stati rari sinora. Tuttavia, esistono differenze notevoli tra le regioni, soprattutto per quanto riguarda gli attacchi e le predazioni.
- Le aziende agricole sono molto più colpite in relazione all'estivazione. Il numero di segnalazioni di avvistamenti sull'alpe è di circa un terzo superiore rispetto alle aziende agricole, mentre il numero di segnalazioni di attacchi (16%) e predazioni (18%) è da tre a quattro volte superiore. Esistono grandi differenze tra regioni: mentre le regioni a nord e a sud dei Grigioni sono colpite in misura inferiore alla media, il 38% delle aziende agricole della Moesa segnala attacchi agli animali sugli alpeggi. Tra le aziende di estivazione, due quinti hanno registrato comportamenti anomali degli animali o avvistamenti di grandi predatori. Il 6% delle aziende riferisce di attacchi senza ferite o perdite di animali, mentre il 15% riporta predazioni sull'alpe.
- Per categoria di animali, le aziende con pecore sono particolarmente colpite in misura superiore alla media. Tra le aziende agricole, il 13% delle aziende con pecore è stato colpito da attacchi, il 37% delle aziende agricole riferisce di attacchi sull'alpeggio. Tra le aziende d'estivazione, il 44% riporta perdite di pecore sui propri alpeggi e il 35% sugli alpeggi vicini.
- Nel complesso, va notato che finora sono state colpite dalla presenza dei grandi carnivori soprattutto le aziende di estivazione e in particolare le aziende con pecore. Le aziende di estivazione e gli alpeggi con vacche madri e capre sono stati meno colpiti. Le aziende agricole sono interessate da avvistamenti e da comportamenti anomali degli animali.

Variazioni nell'effettivo e nella composizione delle categorie di animali delle aziende interrogate

Tierbestand Total zwischen 2018 und 2021
(GVE)



Tierbestand Total im Jahr 2022
(GVE)

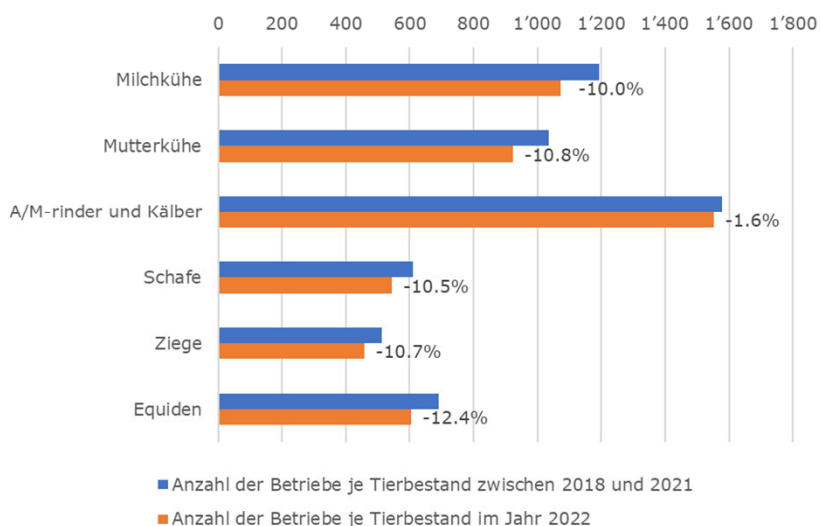


Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

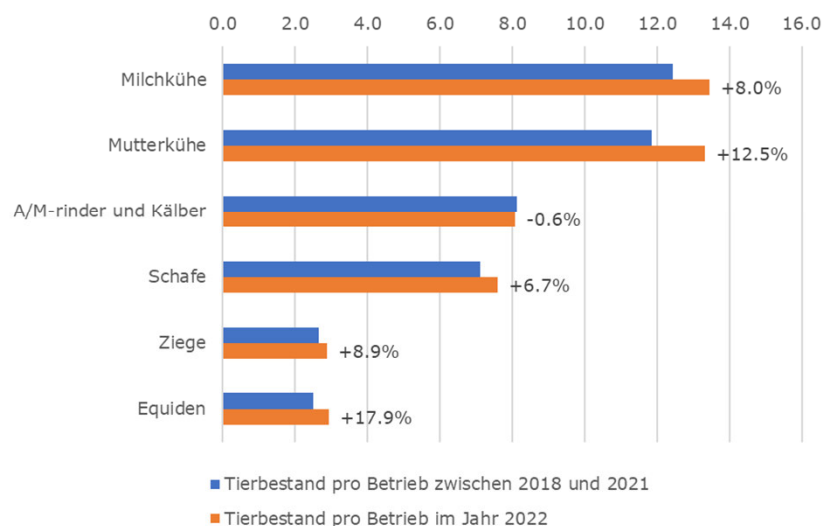
- L'effettivo di animali nel Cantone dei Grigioni è diminuito dell'1,8% tra il 2018/21 e il 2022. Nel 2022, erano allevati 46'500 UBG di ruminanti. Mentre il numero totale è diminuito, la composizione è rimasta stabile.
- In termini di proporzione, le diminuzioni maggiori hanno riguardato il numero di pecore (-4,5%), di capre (-2,8%) e di vacche da latte (-2,8%). Il numero di vacche madri è invece rimasto sostanzialmente invariato.

Variazioni nell'effettivo e nella composizione delle categorie di animali nelle aziende agricole

Anzahl Landwirtschaftsbetrieb je Tierkategorie
2022 vs. 2018-2021
(n=1884)



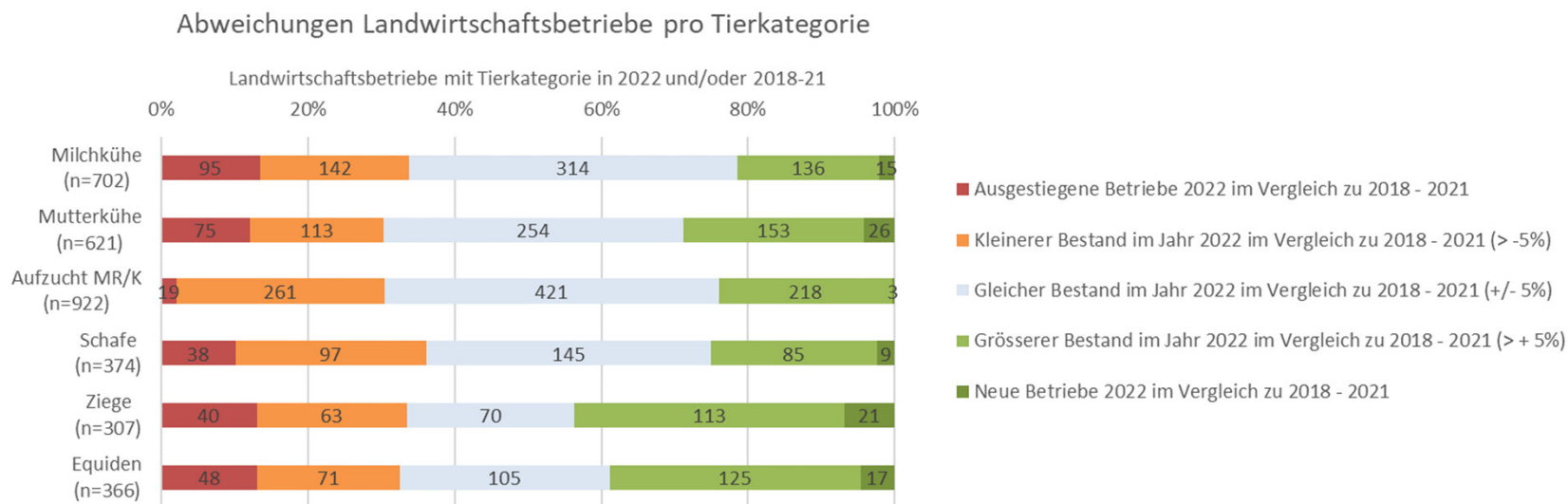
Anzahl Tiere pro Landwirtschaftsbetrieb
2022 vs. 2018-2021
(GVE)



Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

- Il numero di allevatori è diminuito per tutte le categorie di animali. Mentre il numero di allevatori di vacche da latte e vacche madri, nonché di ovini e caprini è diminuito del 10% ciascuno, il calo per gli altri bovini è limitato al 2%.
- La specializzazione delle aziende ha prodotto un aumento del numero medio di animali con una diminuzione del numero di allevatori. Il numero medio di vacche da latte e di madri è aumentato risp. dell'8% e del 13%, quello di pecore e capre del 7% e del 9%.

Variazioni nell'effettivo e nella composizione delle categorie di animali nelle aziende agricole



Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

- Le aziende agricole consultate riscontrano chiare differenze nell'evoluzione del numero di animali per categoria. Da un lato, ci sono aziende che rinunciano all'allevamento di una certa categoria di animali, dall'altro ci sono nuove aziende.
- Gli allevatori mostrano uno sviluppo eterogeneo: tra il 23% (capre) e il 46% (altri bovini) delle aziende mantengono lo stesso effettivo, tra il 18% (vacche madri) e il 28% (altri bovini) un effettivo minore e tra il 19% (vacche da latte) e il 37% (capre) delle aziende un effettivo più grande.

1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende

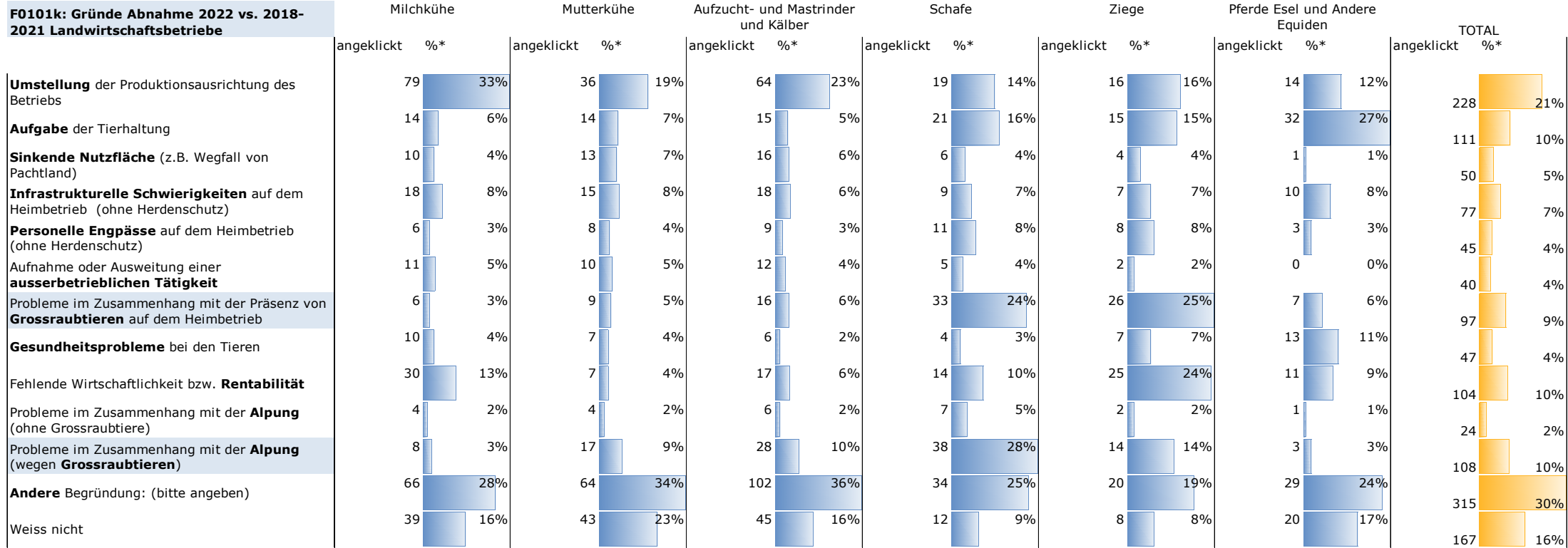
a. Composizione delle categorie di animali

- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

f. Protezione delle greggi

- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Motivi per la diminuzione dell'effettivo di animali nelle aziende partecipanti



*Prozent der Betriebe mit Abnahme der Kategorie die diese Begründung ausgewählt haben

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

Riassunto: Variazioni dell'effettivo di animali e della composizione delle categorie di animali

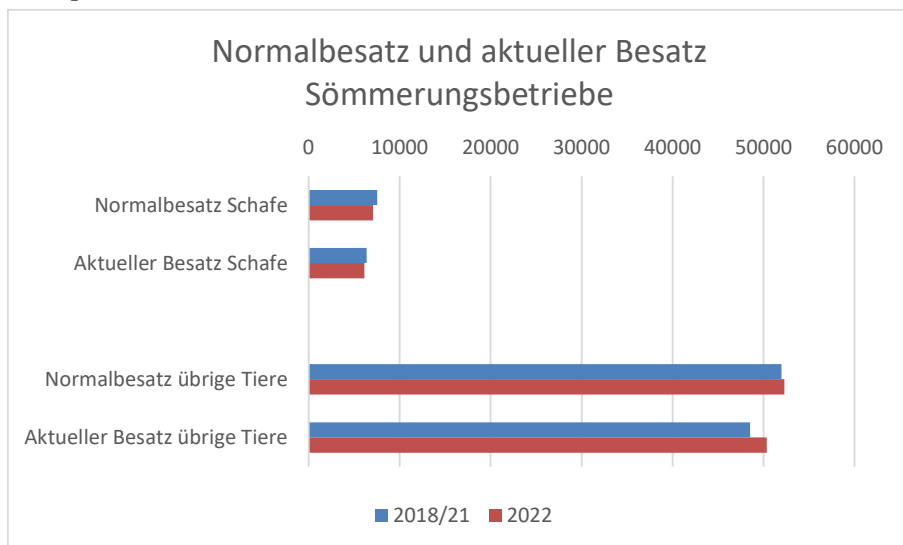
- A livello cantonale, l'effettivo di animali è leggermente diminuito negli ultimi anni (-2%). Il calo riguarda in particolare gli ovini e i caprini e le vacche da latte. A livello di singole aziende e di singole categorie di animali, è osservato uno sviluppo molto eterogeneo: aziende che si ritirano completamente dall'allevamento di una categoria di animali, nuove aziende, aziende con un numero di animali invariato, ridotto o aumentato. Quest'ultimo aspetto si applica anche alle categorie di animali con un numero di capi assolutamente in calo. I **motivi più importanti della diminuzione del numero di animali** sono (per categoria animale in ordine decrescente):

Vacche da latte	Vacche madri	Altri bovini	Ovini	Caprini	Equidi
Conversione della produzione	Altri motivi	Altri motivi	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi	Problemi causati dai grandi predatori in azienda	Rinuncia all'allevamento
Altri motivi	Conversione della produzione	Conversione della produzione	Altri motivi	Mancata redditività	Altri motivi
Mancata redditività	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi		Problemi causati dai grandi predatori in azienda	Altri motivi	Conversione della produzione
			Aufgabe Tierhaltung	Conversione della produzione	Problemi di salute degli animali
			Conversione della produzione	Rinuncia all'allevamento	
			Mancata redditività	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi	

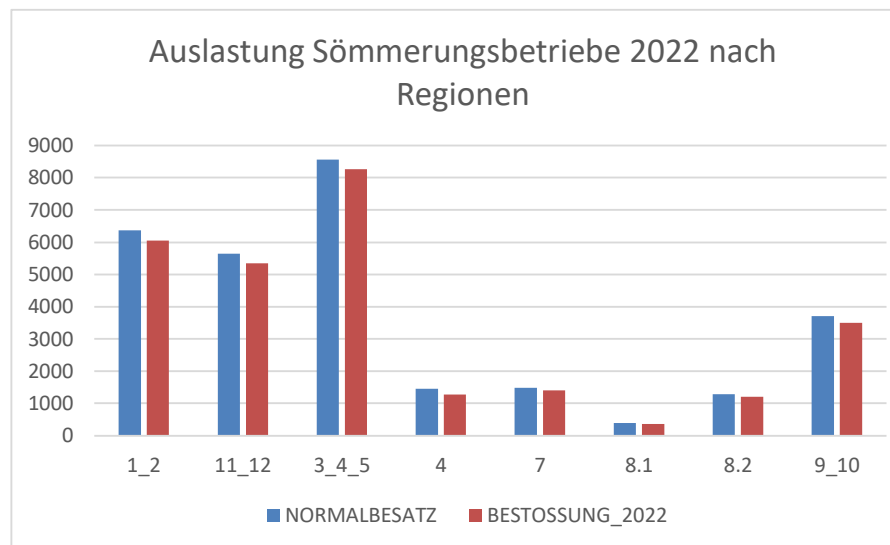
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali**
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione**

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Disponibilità di animali da estivazione



Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

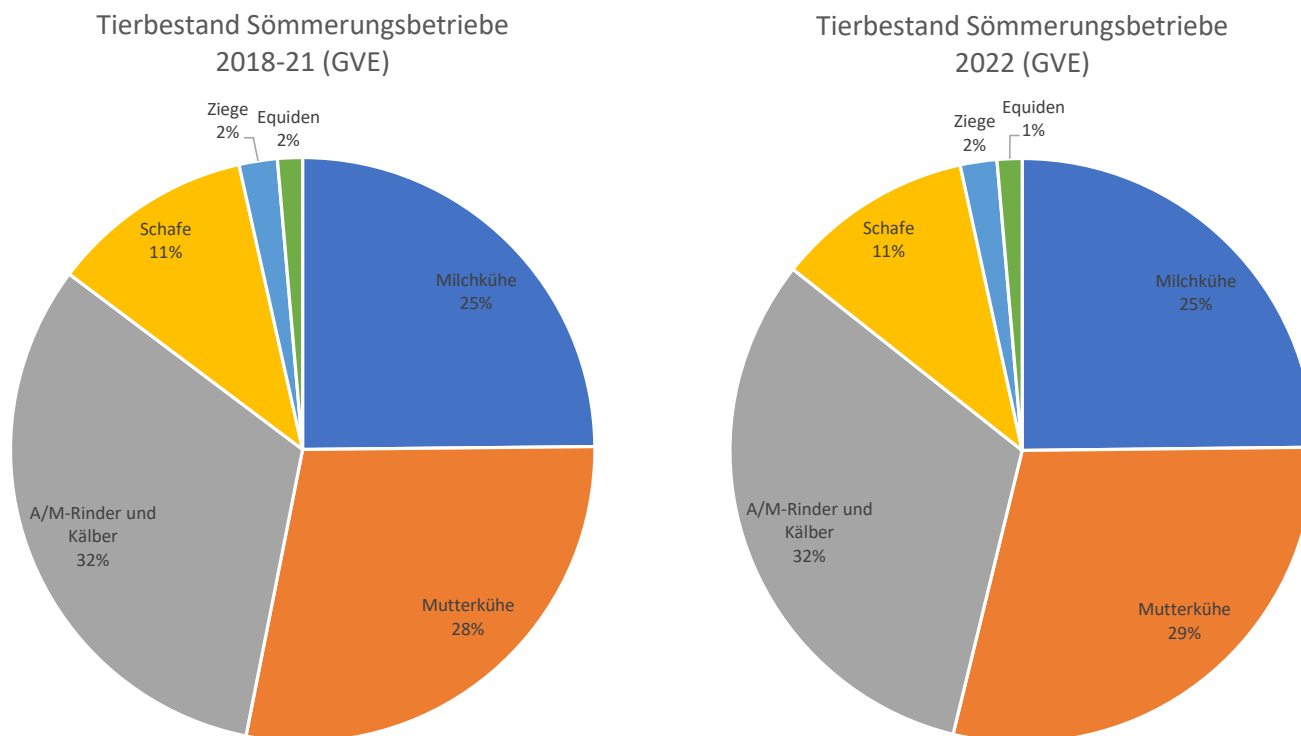


Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

1/2	Vorderrhein; Glenner
3/5/6	Hinterrhein-Heinzenberg; Albula-Davos; Albula-Surses
11/12	Herrschaft-Prättigau; Imboden-Plessur-V Dörfer
4	Moesa
9/10	Untere Engadin-Val Müstair; Suot Tasna-Ramosch
7/8.1/8.2	Oberengadin; Bregaglia; Valposchiavo

- Il carico usuale per gli ovini in tutte le Alpi grigionesi nel 2022 è di 7'080 CN. Di questi, nel 2022 sono stati utilizzati in totale 6'120 CN, ciò che corrisponde a una quota dell'86%. Per gli altri animali, è stato utilizzato il 96% dei 52'300 CN.
- Il tasso di utilizzo delle aziende di estivazione rispondenti è compreso tra il 94% e il 96% in tutte le regioni. L'unica eccezione è rappresentata dalla regione Moesa, con un utilizzo dell'88% dei carichi usuali. Ai fini della analisi, si noti che in questa regione vengono allevati pochi animali rispetto al CN disponibile, come in Alta Engadina.

Variazioni degli animali estivati

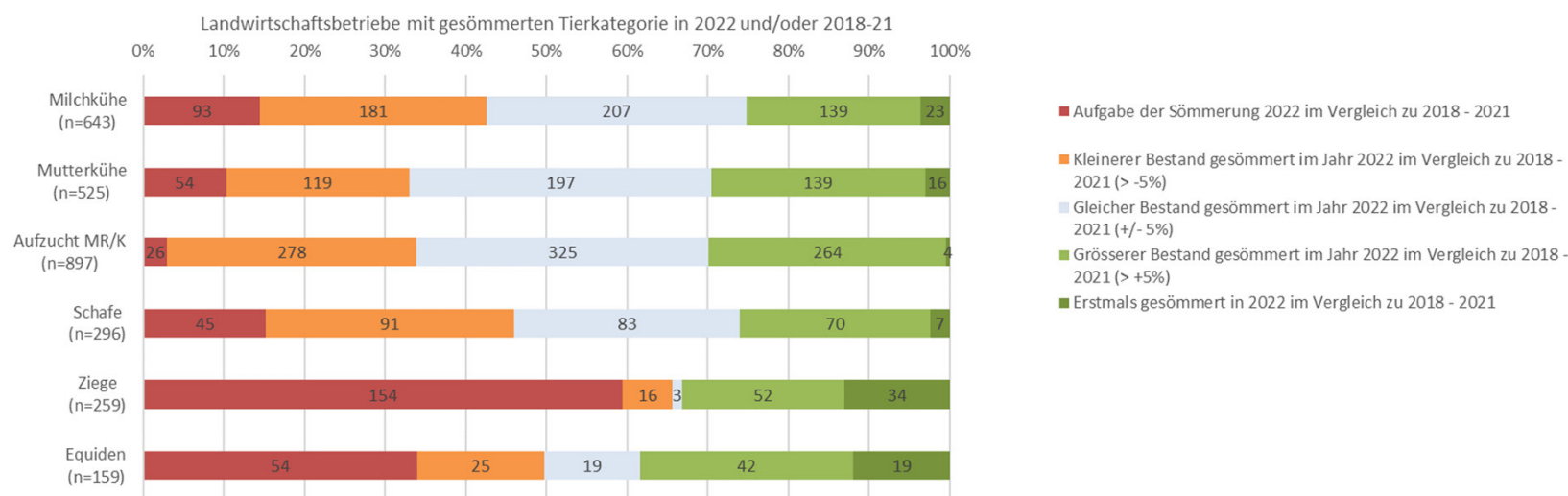


- Nel 2022, un totale di 54'900 UBG sono state estivate nelle aziende di estivazione analizzate. Ciò corrisponde a un aumento del 3% rispetto alla media 2018/21. Questo aumento è attribuibile principalmente alla durata maggiore della stagione 2022 rispetto alle stagioni precedenti.
- Ad eccezione delle capre, l'aumento del numero di animali estivati riguarda tutte le categorie di animali. L'aumento maggiore è stato registrato nel numero di vacche madri, seguite da vacche da latte, altri bovini e ovini.
- La composizione degli animali estivati non è cambiata nel periodo considerato. L'unica eccezione sono le vacche madri, con una quota leggermente superiore.

Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

Variazioni dell'estivazione secondo le aziende agricole

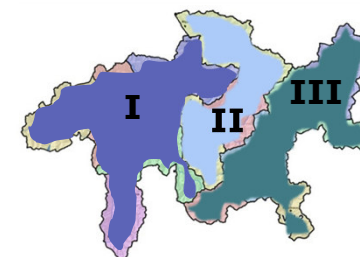
Veränderung der Sömmerung der Landwirtschaftsbetriebe pro Tierkategorie



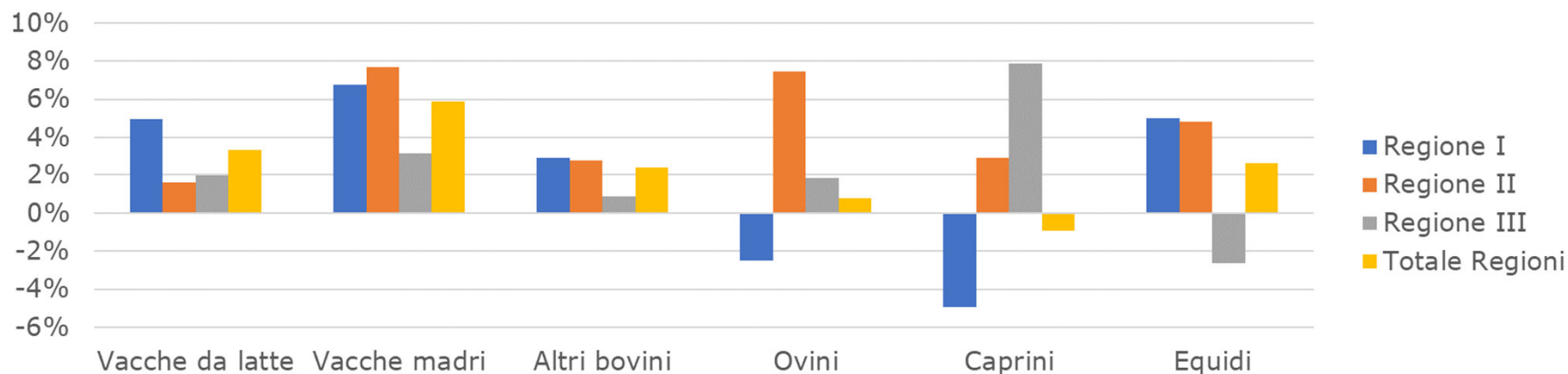
Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

- Le aziende agricole analizzate mostrano chiare differenze nello sviluppo degli animali estivati per categoria di animale. Colpisce in particolare l'alta percentuale di detentori di capre che estivano meno capi o nessuno.
- I detentori delle altre categorie di animali mostrano uno sviluppo eterogeneo: tra il 28% (capre) e il 38% (vacche madri) delle aziende continuano a estivare lo stesso numero di animali, tra il 23% (vacche madri) e il 31% (altri bovini) un numero più piccolo e tra il 22% (vacche da latte) e il 29% (altri bovini) delle aziende un numero maggiore.

Variazioni dell'estivazione secondo le aziende agricole, per regione



Variazioni effettive del numero di animali estivati nelle aziende di estivazione tra il 2018-21 e il 2022



Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

- Le aziende agricole esaminate mostrano differenze nello sviluppo degli animali estivati per categoria di animali. In generale, a seguito del leggero calo generale dell'effettivo di animali allevati nelle aziende agricole, anche il numero di animali estivati è in diminuzione.
- L'unica eccezione è rappresentata dai caprini, che vengono estivati in numero maggiore nonostante il leggero calo del numero di capi allevati, ma con differenze regionali e con un livello complessivo molto basso. Anche l'andamento del numero di ovini estivati varia a seconda della regione; un calo nella Regione I contrasta con un aumento nelle Regioni II e III.

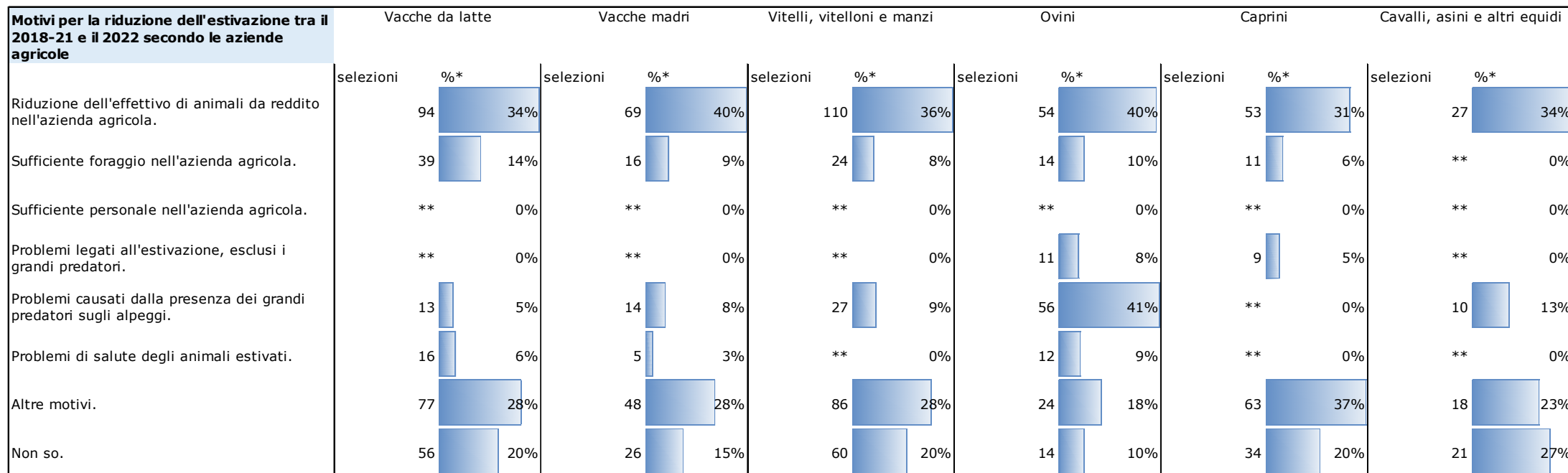
1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali**
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione**

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Motivi della diminuzione d'estivazione secondo le aziende agricole partecipanti



* Quota di aziende con una riduzione nella corrispondente categoria di animali che ha selezionato la motivazione (più selezioni possibili)

** Motivazioni selezionate meno di cinque volte non vengono rappresentate

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

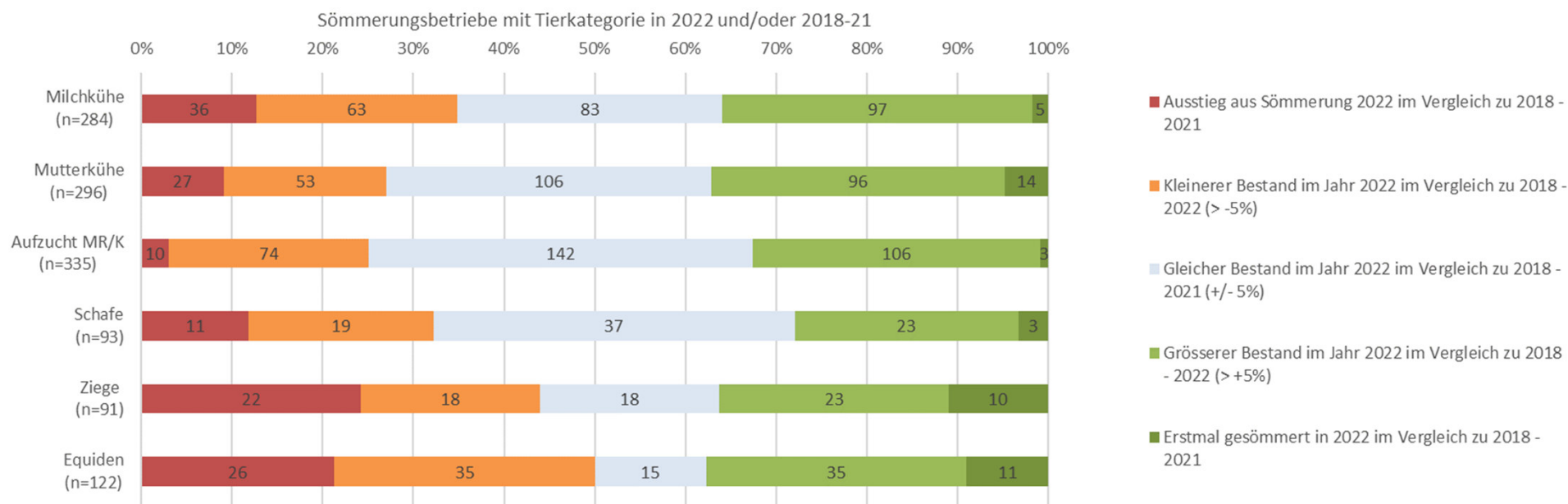
Riassunto: Cambiamenti nell'estivazione secondo le aziende agricole

- A livello di singole aziende e di singole categorie di animali, la variazione del numero di animali estivati mostra uno sviluppo molto eterogeneo o incostante: aziende che hanno completamente abbandonato l'estivazione di una categoria di animali, nuove aziende, aziende con un numero di animali estivati invariato, ridotto o aumentato.
- Anche a livello di sovraregioni, non esiste un quadro uniforme dello sviluppo degli allevatori che hanno limitato o abbandonato l'estivazione di singole categorie animali. Solo nella Regione II il calo delle aziende di estivazione di ovini e caprini è minore rispetto alle Regioni I e III.
- I motivi più importanti della diminuzione degli animali da estivazione da parte delle **aziende agricole** sono (per categoria di animali in ordine decrescente):

Vacche da latte	Vacche madri	Altri bovini	Ovini	Caprini	Equidi
Riduzione dell'effettivo di animali in azienda	Riduzione dell'effettivo di animali in azienda	Riduzione dell'effettivo di animali in azienda	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi	Altri motivi	Riduzione dell'effettivo di animali in azienda
Altri motivi	Altri motivi	Altri motivi	Riduzione dell'effettivo di animali in azienda	Riduzione dell'effettivo di animali in azienda	Altri motivi
Disponibilità di foraggio sufficiente in azienda	Disponibilità di foraggio sufficiente in azienda	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi	Altri motivi	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi
	Problemi causati dai grandi predatori sugli alpeggi		Disponibilità di foraggio sufficiente in azienda	Disponibilità di foraggio sufficiente in azienda	Disponibilità di foraggio sufficiente in azienda

Variazioni d'estivazione secondo le aziende di estivazione

Abweichungen Sömmerungsbetriebe pro Tierkategorie



Fonte: Rilevamento dati strutturali ALG 2018, 2021 und 2022

1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali**
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione**
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Motivi per la diminuzione degli animali estivati dalle aziende di estivazione partecipanti

Motivi per la riduzione dell'estivazione tra il 2018-21 e il 2022 secondo le aziende di estivazione	Vacche da latte		Vacche madri		Vitelli, vitelloni e manzi		Ovini		Caprini		Cavalli, asini e altri equidi	
	selezioni	%*	selezioni	%*	selezioni	%*	selezioni	%*	selezioni	%*	selezioni	%*
I proprietari degli animali preferiscono mantenere tutti gli animali sulle superfici dell'azienda anche in estate.	0	0%	0	0%	**	0%	**	0%	0	0%	**	0%
I proprietari degli animali mantengono una parte degli animali sulle superfici della azienda anche in estate.	7	7%	6	8%	10	12%	**	0%	5	13%	6	10%
I proprietari degli animali affidano i loro animali ad altre aziende di estivazione.	13	13%	18	23%	13	15%	**	0%	**	0%	7	11%
I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali allevati o hanno rinunciato completamente all'allevamento.	12	12%	8	10%	8	10%	8	27%	8	20%	13	21%
I proprietari degli animali hanno cambiato il tipo di produzione.	27	27%	10	13%	16	19%	**	0%	**	0%	**	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto a causa della mancanza di foraggio.	9	9%	9	11%	9	11%	**	0%	0	0%	**	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto a causa della mancanza di acqua per l'abbeveramento degli animali.	**	0%	0	0%	**	0%	**	0%	0	0%	0	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto a causa di problemi infrastrutturali.	**	0%	0	0%	**	0%	**	0%	0	0%	0	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto a causa di problemi relativi alla salute animale.	0	0%	0	0%	0	0%	**	0%	**	0%	0	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto a causa della carenza di personale (esclusa protezione delle greggi).	0	0%	0	0%	**	0%	**	0%	0	0%	**	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto a causa dei grandi predatori.	**	0%	6	8%	**	0%	6	20%	9	23%	**	0%
Il carico dell'alpe è stato ridotto per motivi economici.	**	0%	**	0%	**	0%	0	0%	**	0%	**	0%
L'alpe non è più caricato a causa della presenza dei grandi predatori.	**	0%	**	0%	**	0%	**	0%	5	13%	**	0%
L'alpe non è più caricato per motivi economici.	**	0%	**	0%	0	0%	**	0%	**	0%	**	0%
Altri motivi.	29	29%	20	25%	21	25%	5	17%	8	20%	14	23%
Non so.	6	6%	**	0%	6	7%	**	0%	**	0%	**	0%
Nessuna risposta	9	9%	9	11%	11	13%	**	0%	**	0%	7	11%

* Quota di aziende con una riduzione nella corrispondente categoria di animali che ha selezionato la motivazione (più selezioni possibili)

** Motivazioni selezionate meno di cinque volte non vengono rappresentate

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali**
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione**
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Riassunto: Variazioni dell'effettivo di animali estivati nelle aziende di estivazione

- Come per le aziende agricole, anche per le **aziende di estivazione** si osserva un andamento eterogeneo: aziende che rinunciano all'estivazione di una categoria di animali, aziende con un effettivo invariato, ridotto o aumentato. Anche a livello di sovraregioni non emerge un quadro uniforme.
- Le **ragioni della diminuzione del bestiame estivato** sugli alpeggi sono (per categoria di animali in ordine decrescente):

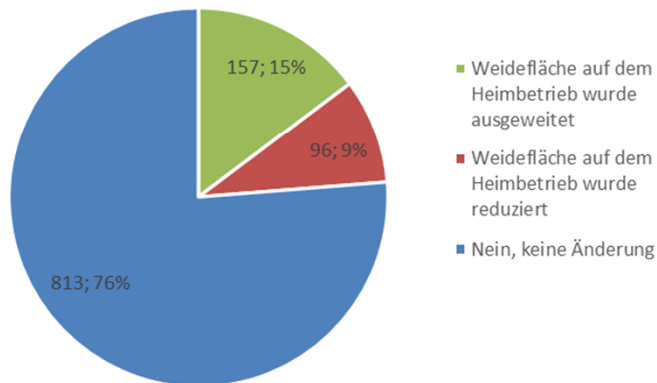
Vacche da latte	Vacche madri	Altri bovini	Ovini	Caprini	Equidi
Altri motivi	Altri motivi	Altri motivi	I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali nell'azienda	Riduzione del carico a causa della presenza di grandi predatori	Altri motivi
Adattamenti del sistema di produzione dei proprietari degli animali	I proprietari degli animali hanno cambiato alpe	Adattamenti del sistema di produzione dei proprietari degli animali	Riduzione del carico a causa di grandi predatori	I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali nell'azienda	I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali nell'azienda
I proprietari degli animali hanno cambiato alpe	Adattamenti del sistema di produzione dei proprietari degli animali	I proprietari degli animali hanno cambiato alpe	Altri motivi	Altri motivi	I proprietari degli animali hanno cambiato alpe
I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali	Riduzione del carico a causa di carenza di foraggio	I proprietari mantengono parte degli animali in azienda		I proprietari degli animali hanno cambiato alpe	I proprietari mantengono parte degli animali in azienda
	I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali	Riduzione del carico a causa di carenza di foraggio		L'alpe non viene più caricato a causa della presenza di grandi predatori	
		I proprietari degli animali hanno ridotto l'effettivo di animali			

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo**
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

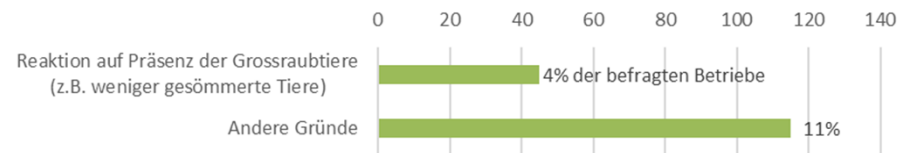
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Variazioni delle superfici di pascolo nelle aziende agricole

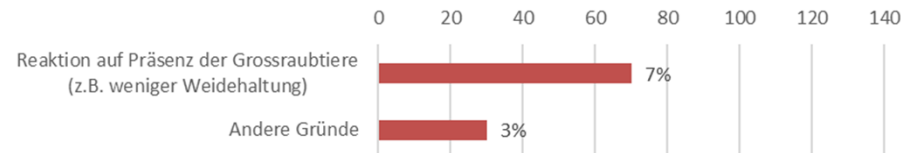
Veränderung Weideflächen
Landwirtschaftsbetrieb (n=1066)



Gründe für Ausweitung der Weideflächen
Landwirtschaftsbetriebe mit Zunahme Weideflächen (n=157)



Gründe für Reduktion der Weideflächen
Landwirtschaftsbetriebe mit Abnahme Weideflächen (n=96)



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Tre quarti delle aziende agricole non hanno modificato le aree di pascolo dell'azienda. Un decimo delle aziende ha ridotto la superficie di pascolo, il 15% l'ha ampliata.
- L'espansione delle aree di pascolo in azienda è legata alla presenza di grandi predatori in un buon quarto delle aziende. Per la maggior parte, tuttavia, sono altre le ragioni che spiegano questo adeguamento.
- Il 70% delle aziende che hanno ridotto le aree di pascolo giustificano questo cambiamento come reazione alla presenza dei grandi predatori. Le aziende restanti hanno ridotto le superfici per altri motivi.

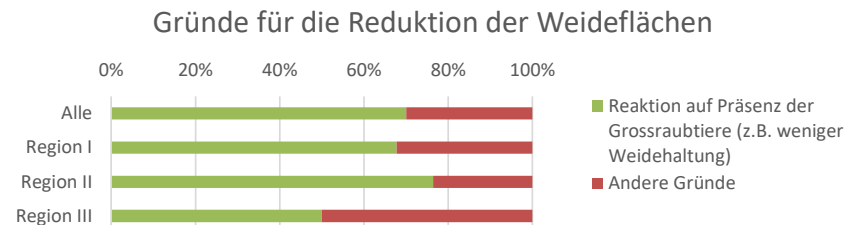
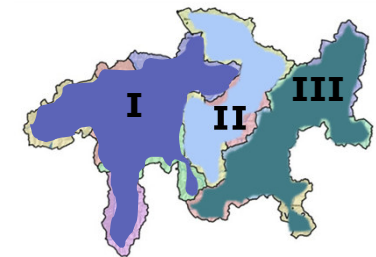
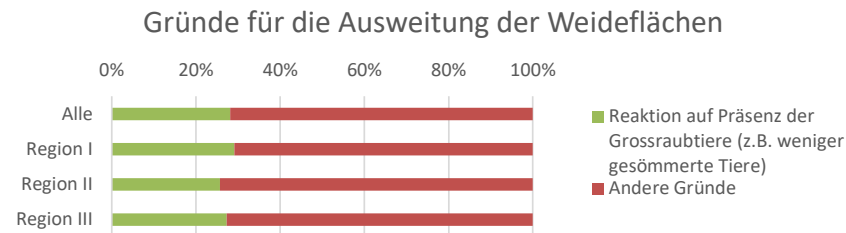
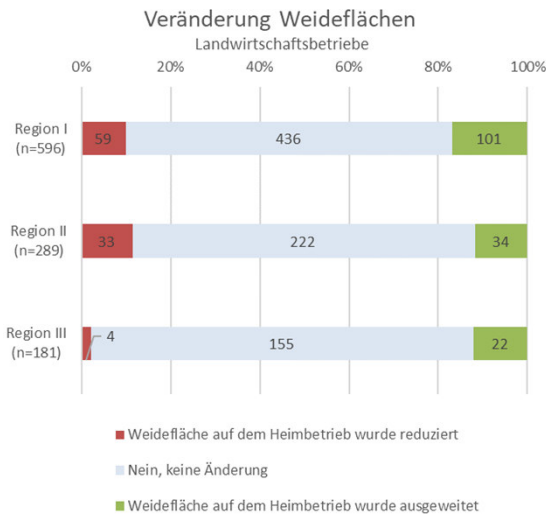
1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo**
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Variazioni delle superfici di pascolo nelle aziende agricole, per regione



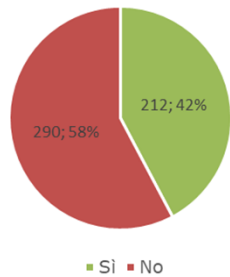
Fonte: Sondaggio aziende agricole 2023

- A livello regionale, i maggiori cambiamenti nella superficie di pascolo si osservano nella Regione I, che comprende sia un aumento (17%) che una diminuzione (10%) della superficie di pascolo. Nella Regione II, la percentuale di aziende che hanno ridotto la superficie di pascolo è praticamente la stessa come nella Regione I. Nella Regione III, invece, la percentuale di aziende che non hanno modificato la superficie di pascolo è significativamente più alta rispetto alle altre due regioni (86%).
- Non ci sono differenze tra le regioni per quanto riguarda le ragioni dell'espansione delle aree di pascolo. La diminuzione delle aree di pascolo nelle Regioni I e II è attribuita alla presenza di grandi carnivori (rispettivamente 71% e 79%). Nella Regione III, altre ragioni giocano un ruolo significativamente maggiore, anche se il numero di aziende che hanno risposto è molto basso.

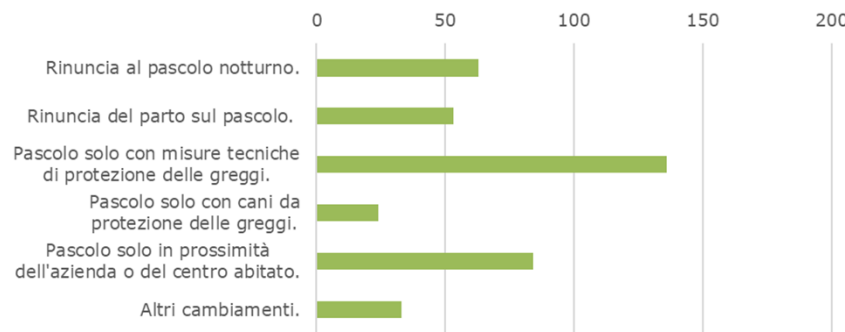
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo**
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Variazioni nel sistema di pascolo delle aziende agricole

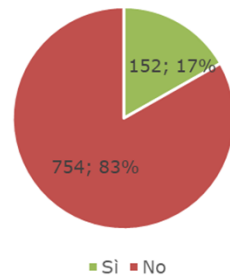
Adattamenti del sistema di pascolo bestiame minuto (n=502)



Tipologia di adattamenti del sistema di pascolo Aziende agricole con bestiame minuto (n=502)



Adattamenti del sistema di pascolo bovini (n=906)



Tipologia di adattamenti del sistema di pascolo Aziende agricole con bovini (n=906)



- Sebbene i cambiamenti nelle aree di pascolo siano minimi, due quinti delle aziende con bestiame minuto e un settimo delle aziende con bovini hanno adattato i loro sistemi di pascolo.
- I cambiamenti più importanti per il bestiame minuto sono il pascolo esclusivamente in combinazione con misure tecniche di protezione delle greggi, il pascolo solo in prossimità dell'azienda, la rinuncia al pascolo notturno e la rinuncia al parto al pascolo.
- Per i bovini, il cambiamento principale è la rinuncia al parto al pascolo. Altri cambiamenti includono il pascolo solo in prossimità dell'azienda e la rinuncia al pascolo notturno.

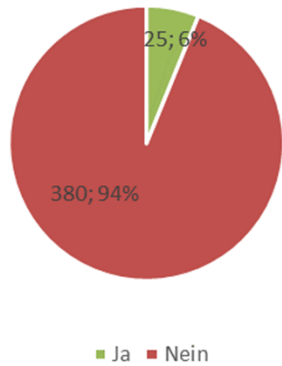
Fonte: Sondaggio aziende agricole 20...

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo**
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

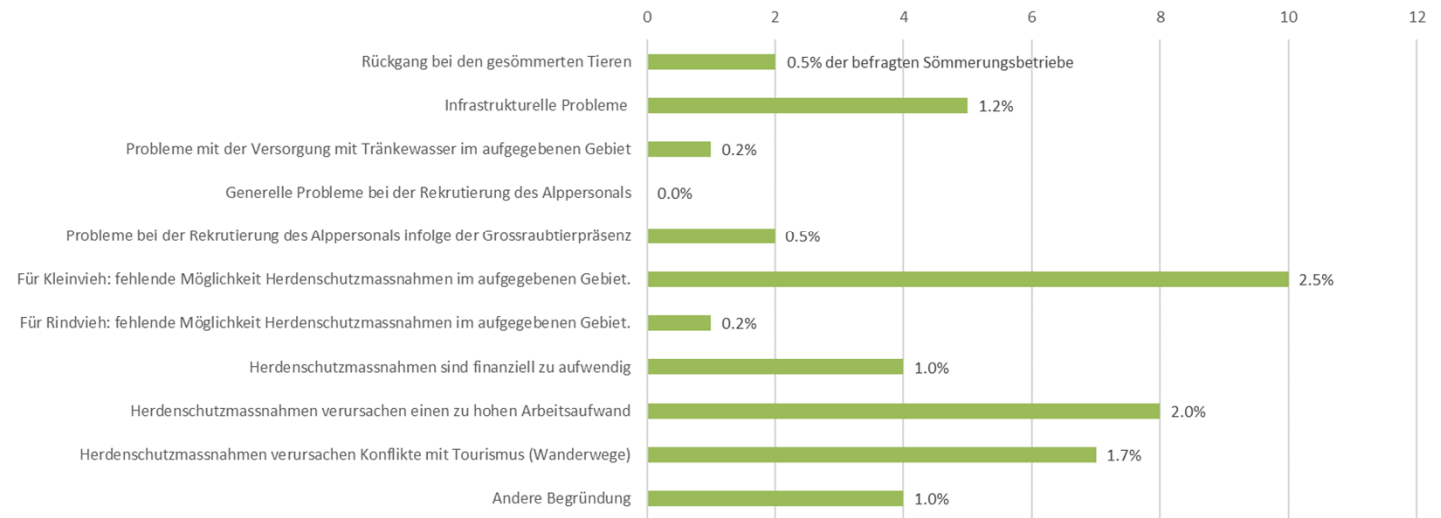
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Variazioni delle superfici di pascolo nelle aziende di estivazione

Reduktion Weidefläche
Sömmerungsbetriebe; n=405



Gründe für die Reduktion der Weideflächen der Sömmerungsbetriebe
Sömmerungsbetriebe mit Reduktion Weidefläche (n=25)



Fonte: Sondaggio aziende di estivazione 2023

- Delle aziende che praticano l'estivazione, solo il 6% ha adattato la propria superficie di pascolo. Non ci sono differenze sostanziali tra le tre sovraregioni. Solo nella Regione II la percentuale è leggermente inferiore rispetto alle altre due regioni.
- Le ragioni della riduzione delle aree di pascolo sono la mancanza di possibilità di misure efficaci di protezione delle greggi, l'elevato impiego di manodopera per tali misure e i conflitti associati con il turismo. Un'altra ragione citata è quella dei problemi infrastrutturali. Una valutazione delle ragioni a livello di grandi regioni non è possibile a causa del numero ridotto di aziende di estivazione nelle Regioni II e III che hanno ridotto la superficie di pascolo.

- Grado di coinvolgimento delle aziende

a. Composizione delle categorie di animali

b. Estivazione delle categorie di animali

c. Pascolo

d. Scarico anticipato

e. Disponibilità di animali da estivazione

f. Protezione delle greggi

g. Investimenti posticipati o non realizzati

h. Cambiamento del personale d'alpeggio

i. Onere per il personale e la famiglia del gestore

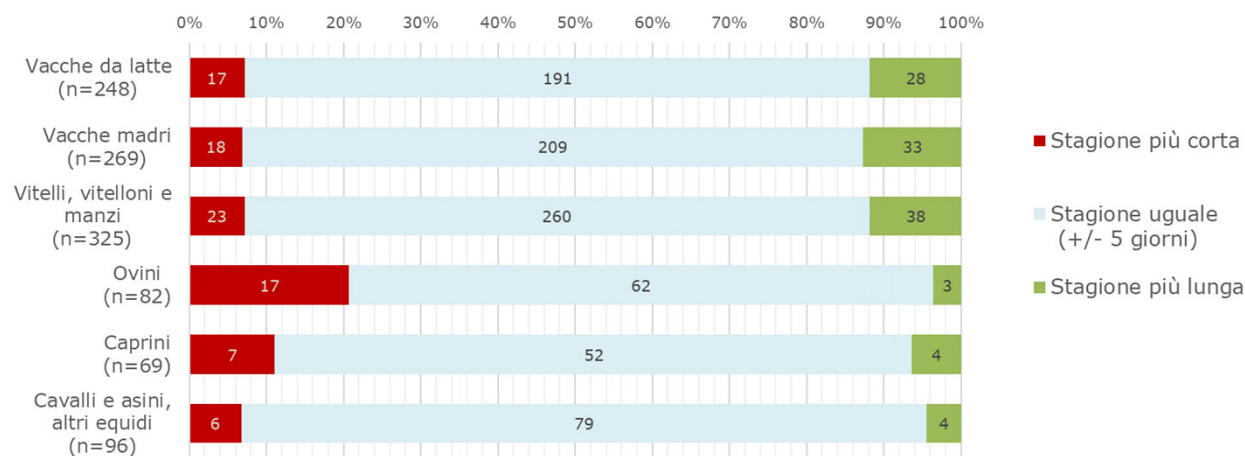
- Futuro

Riassunto: Variazioni nelle superfici di pascolo per le aziende agricole e di estivazione

- Negli ultimi anni un quarto delle aziende ha adattato le proprie superfici di pascolo. Tra queste si notano due sviluppi opposti: aziende che hanno ridotto le proprie superfici e aziende che hanno esteso le superfici di pascolo. Mentre la riduzione delle superfici di pascolo può essere attribuita alla presenza di grandi predatori, l'effetto sull'estensione delle superfici è da ricondurre a diversi fattori.
- L'adattamento delle superfici di pascolo è evidente soprattutto nella Regione I (estensione e riduzione) e nella Regione II (riduzione). Nella regione III le variazioni sono finora minori; quasi nove aziende su dieci non hanno per ora adattato le proprie superfici.
- Più significativi dei cambiamenti nelle aree di pascolo sono gli adeguamenti dei sistemi di pascolo nelle aziende agricole. Due quinti delle aziende con bestiame di piccola taglia e un settimo delle aziende con bovini hanno adattato i loro sistemi. I cambiamenti più importanti per il bestiame di piccola taglia sono il pascolo esclusivamente in combinazione con misure tecniche di protezione della mandria, il pascolo solo nelle vicinanze della sede dell'azienda, la rinuncia al pascolo notturno e al parto sul pascolo. Nel caso delle vacche madri, domina la rinuncia al parto al pascolo. Altri cambiamenti includono il pascolo solo nelle vicinanze della sede dell'azienda e la rinuncia al pascolo notturno.
- Nelle aziende di estivazione, il 6% delle aziende ha ridotto le aree di pascolo negli ultimi anni. Le ragioni principali della riduzione delle aree di pascolo sono la mancanza di possibilità di misure efficaci di protezione delle mandrie, l'elevata quantità di lavoro richiesta per le misure e i conflitti associati con il turismo. Un altro motivo citato sono i problemi infrastrutturali. Per le aziende d'estivazione non è possibile fare affermazioni fondate sulla variazione delle aree di pascolo per regione. Solo la regione della Moesa mostra uno scostamento dalla media cantonale. Qui la superficie di pascolo è stata ridotta in un numero di aziende di estivazione superiore alla media.

Durata della stagione di estivazione e scarico anticipato

Confronto della durata della stagione alpestre 2022 rispetto agli anni precedenti
aziende di estivazione secondo le categorie di animali estivati nel 2022



Fonte: Sondaggio aziende di estivazione 2023

- Ad eccezione degli alpeggi con ovini e caprini, oltre il 90% delle aziende di estivazione ha registrato nel 2022 una stagione di alpeggio della stessa durata o più lunga. Per gli alpeggi ovini, la percentuale corrispondente è dell'80%, per gli alpeggi caprini dell'89%. Nelle aziende di estivazione con ovini e caprini, la percentuale di aziende che indicano una stagione di alpeggio più lunga per il 2022 è significativamente più bassa rispetto alle aziende con bovini. Allo stesso tempo, il 21% degli alpeggi con ovini e l'11% degli alpeggi con capre indica una stagione di estivazione più breve rispetto alla media a lungo termine.

1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato**
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Durata della stagione di estivazione e scarico anticipato

Gründe für die kürzere Alpseason 2022 (Mehrfachnennungen möglich)	Milchkühe		Mutterkühe		Aufzucht MR/K		Schafe		Ziege		Pferde, Esel und andere Equiden	
		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt
Futterknappheit aufgrund von Trockenheit	16	94%	15	83%	21	91%	7	41%	3	43%	4	67%
Fehlendes Tränkewasser aufgrund von Trockenheit	5	29%	6	33%	6	26%	2	12%	1	14%	0	0%
Reduktion der Bestossung wegen Problemen mit der Tiergesundheit	0	0%	0	0%	0	0%	2	12%	0	0%	0	0%
Reduktion der Bestossung wegen Personalengpässen (hier sind nur Engpässe gemeint, die nichts mit dem Herdenschutz zu tun haben)	0	0%	0	0%	0	0%	1	6%	0	0%	0	0%
Vorzeitiger Wintereinbruch oder Unwetter	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	1	14%	0	0%
Reduktion der Bestossung nach Sichtung von Grossraubtieren	3	18%	2	11%	3	13%	2	12%	1	14%	0	0%
Reduktion der Bestossung nach Angriffen von Grossraubtieren	1	6%	1	6%	1	4%	1	6%	2	29%	0	0%
Reduktion der Bestossung nach Rissen durch Grossraubtiere	1	6%	1	6%	1	4%	4	24%	1	14%	0	0%
Andere Begründung	2	12%	1	6%	1	4%	3	18%	0	0%	2	33%

Gründe für die längere Alpseason 2022 (Mehrfachnennungen möglich)	Milchkühe		Mutterkühe		Aufzucht MR/K		Schafe		Ziege		Pferde, Esel und andere Equiden	
		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt		% angeklickt
Gutes Futterangebot	13	46%	18	55%	21	55%	1	33%	2	50%	1	25%
Optimale klimatische Bedingungen im Frühsommer (früher Auftrieb)	24	86%	26	79%	32	84%	1	33%	3	75%	3	75%
Optimale klimatische Bedingungen im Spätsommer (später Abtrieb)	7	25%	11	33%	17	45%	2	67%	1	25%	0	0%
Getätigte Investitionen (z.B. neue Gebäude, Anlagen und Zufahrten, verbesserte Weidequalität; ohne Herdenschutz)	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Zusätzliche Unterstützung in der Betriebsführung (hier ist nur die Hilfe gemeint, die nichts mit dem Herdenschutz zu tun haben)	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Investitionen in Herdenschutzmassnahmen gegen Grossraubtiere	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Zusätzliches Personal für den Herdenschutz gegen Grossraubtiere	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Andere Begründung	1	4%	2	6%	2	5%	2	67%	1	25%	0	0%

Fonte: Sondaggio aziende di estivazione 2023

Riassunto: Durata della stagione di estivazione e motivi per una stagione abbreviata

- La durata della stagione alpestre viene determinata in prima linea dalle condizioni climatiche e ambientali. Queste condizioni variano di anno in anno.
- Nell'anno 2022 la stagione alpestre si è abbreviata per quasi il 10% delle aziende, allo stesso tempo il 10% delle aziende ha avuto una stagione più lunga. Per l'80% delle aziende la stagione è stata della stessa durata rispetto all'esperienza degli anni precedenti.
- A differenza degli alpeggi per bovini e caprini, la quota di alpeggi per ovini con una stagione alpina normale o più lunga è significativamente più bassa. Allo stesso tempo, la quota di alpeggi ovini con una stagione di alpeggio più breve è significativamente più alta. Le ragioni più importanti della stagione di alpeggio più breve sono (per categoria di animali in ordine decrescente):

Vacche da latte	Vacche madri	Altri bovini	Ovini	Caprini	Equidi
Carenza di foraggio	Carenza di foraggio	Carenza di foraggio	Carenza di foraggio	**	**
Carenza di acqua per l'abbeveramento	Carenza di acqua per l'abbeveramento	Carenza di acqua per l'abbeveramento	Riduzione del carico a seguito di predazioni*		

Nota.: * Quattro aziende di estivazione con ovini hanno riportato una riduzione del carico a seguito di una predazione da parte di grandi predatori. In totale, 17 aziende di estivazione con ovini hanno segnalato una stagione di estivazione 2022 più breve rispetto alla media delle stagioni precedenti.

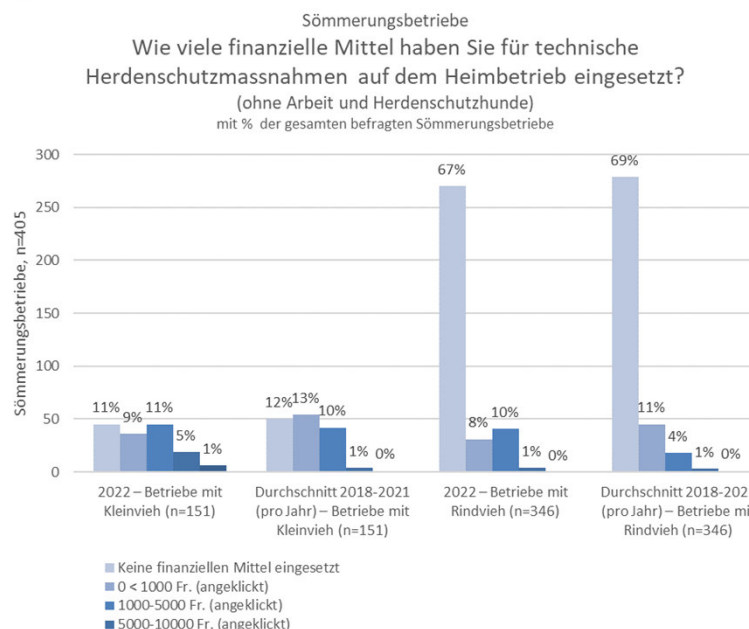
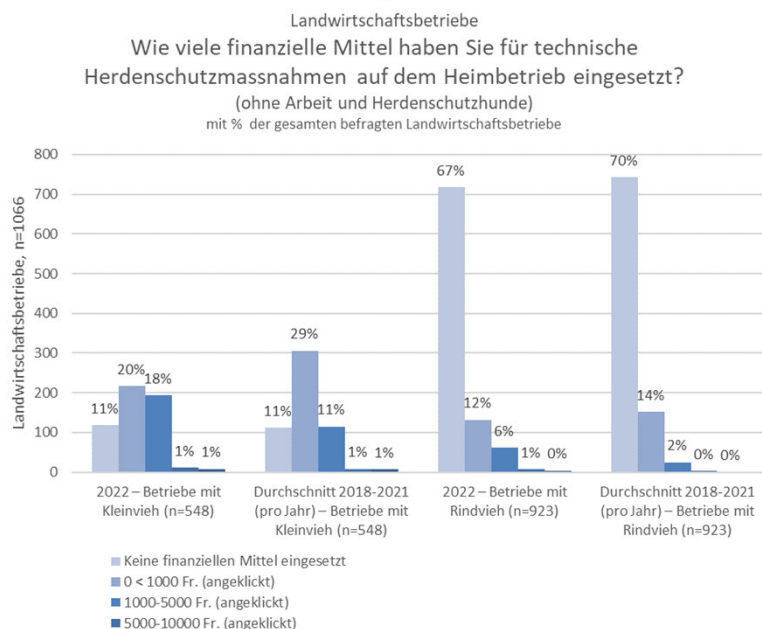
** A causa dell'esiguo numero di aziende che hanno segnalato una stagione abbreviata, non è possibile fare una dichiarazione sulle motivazioni.

- I motivi per una stagione più lunga per i bovini sono le condizioni climatiche ottimali a inizio estate, la buona disponibilità di foraggio e le condizioni climatiche favorevoli in tarda estate, le quali hanno permesso uno scarico tardivo.

- Grado di coinvolgimento delle aziende
 - a. Composizione delle categorie di animali
 - b. Estivazione delle categorie di animali
 - c. Pascolo
 - d. Scarico anticipato
 - e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi**
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
 - h. Cambiamento del personale d'alpeggio
 - i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Investimenti nella protezione delle greggi



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Circa il 40% delle aziende agricole e il 25% delle aziende di estivazione hanno investito risorse finanziarie nella protezione delle greggi per il bestiame minuto nel 2022. Per i bovini, il 20% delle aziende dichiara di aver investito risorse finanziarie.
- In generale, le aziende agricole hanno investito in media leggermente di più nella protezione delle greggi nel 2018-21 rispetto a 2022. In generale, le aziende agricole sembrano aver investito in media di più rispetto alle aziende di estivazione, soprattutto per la protezione del bestiame minuto.

1. Introduzione

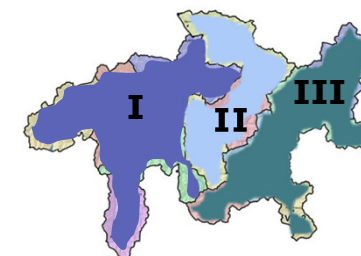
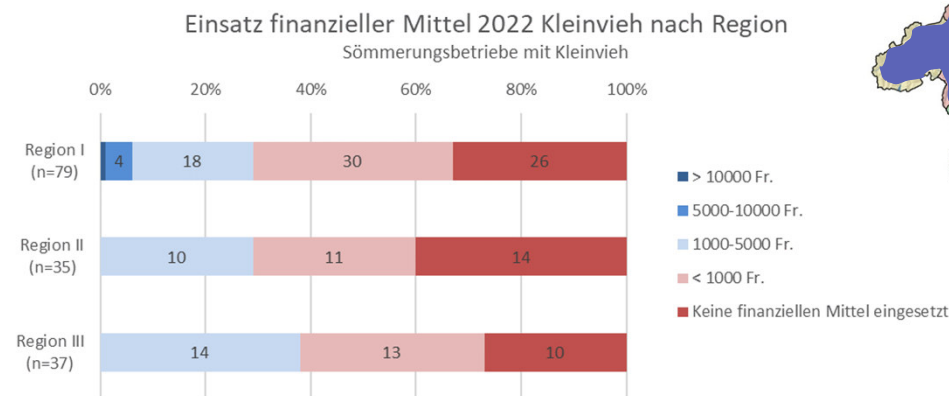
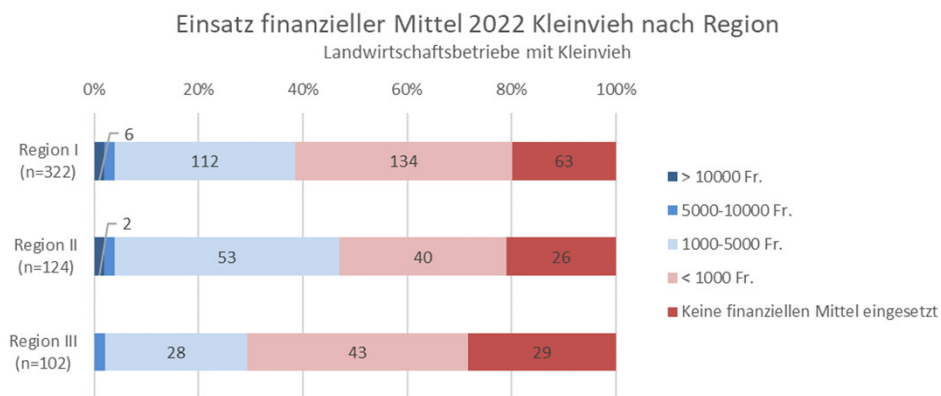
2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

f. Protezione delle greggi

- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Investimenti nella protezione delle greggi per bestiame minuto, per regione



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Dall'analisi per regione emerge che le aziende agricole con bestiame minuto delle Regioni I e II hanno investito più risorse finanziarie in misure tecniche per la protezione delle greggi rispetto alle aziende della Regione III. In proporzione, le spese più comuni sono quelle inferiori a 1'000 franchi e quelle comprese tra 1'000 e 5'000 franchi per azienda. Solo poche aziende hanno investito più di 5'000 franchi nella protezione delle greggi.
- Nel caso delle aziende di estivazione con bestiame minuto, si può notare che le aziende della Regione I hanno investito di più nella protezione delle greggi rispetto alle aziende delle Regioni II e III. Come nel caso delle aziende agricole, solo poche aziende di estivazione hanno investito più di 5'000 franchi nella protezione delle greggi. Queste aziende si trovano tutte nella Regione I.
- Per quanto riguarda le aziende agricole e di estivazione, il quadro generale è che il 60-70% delle aziende non ha investito alcun mezzo o meno di 1'000 franchi per misure tecniche di protezione delle greggi.

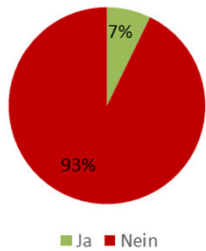
RIASSUNTO: Investimenti nella protezione delle greggi

- Nel 2022, circa il 40% delle aziende agricole e il 25% delle aziende di estivazione hanno investito risorse finanziarie nella protezione delle greggi per il bestiame minuto. Per i bovini, il 20% delle aziende dichiara di avere investito risorse finanziarie. Rispetto al periodo 2018-2021, gli investimenti sono stati leggermente inferiori negli ultimi anni. Inoltre, le aziende agricole sembrano aver investito in media di più rispetto alle aziende di estivazione, soprattutto per la protezione del bestiame minuto.
- Le spese finanziarie più comuni per la protezione del bestiame nelle aziende agricole sono inferiori a 1'000 franchi e 1'000-5'000 franchi per azienda. Solo poche aziende hanno investito più di 5'000 franchi nella protezione delle greggi. Lo stesso vale per le aziende di estivazione.
- La valutazione per regione mostra che le aziende agricole con bestiame minuto nelle Regioni I e II hanno investito più mezzi in misure tecniche per la protezione delle greggi rispetto alle aziende agricole della Regione III. Nel caso delle aziende d'estivazione con bestiame minuto, si può notare che le aziende agricole della regione I investono più fondi nella protezione delle mandrie rispetto alle aziende agricole delle Regioni II e III. Complessivamente, si può notare che negli ultimi anni il 60-70% delle aziende agricole e di estivazione non ha investito o ha investito meno di 1'000 franchi nella protezione delle greggi.

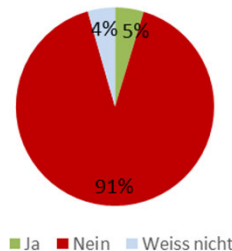
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati**
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Investimenti nelle infrastrutture rimandati o non realizzati

Verschobene/nicht realisierte Investitionen in den letzten 5 Jahren wegen Grossraubtierpräsenz Landwirtschaftsbetriebe (n=1066)



Verschobene/nicht realisierte Investitionen in den letzten 5 Jahren wegen Grossraubtierpräsenz Sömmerungsbetriebe (n=405)



- Negli ultimi cinque anni, il 5% delle aziende agricole e il 7% delle aziende di estivazione ha rimandato o non ha realizzato investimenti programmati.
- Nelle aziende agricole, sono stati rimandati gli investimenti in edifici, macchinari e attrezzature e nella protezione delle greggi. Secondo il sondaggio, le ragioni principali del rinvio degli investimenti sono le incertezze legate ai grandi predatori, l'onere finanziario delle misure di protezione delle greggi, la mancanza di finanziamenti per l'investimento o la conversione dell'azienda a causa della presenza dei grandi predatori.
- Nelle aziende di estivazione, negli ultimi anni sono stati rinviati o non realizzati investimenti per l'approvvigionamento idrico, gli edifici, la protezione delle greggi e gli accessi. Le ragioni sono molto eterogenee. La presenza di grandi predatori non è stata finora una ragione significativa.

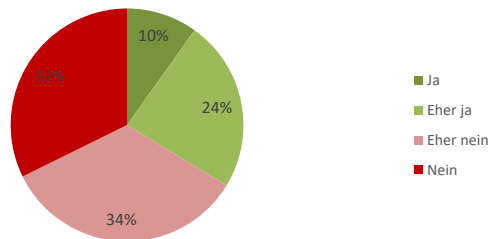
	Landwirtschaftsbetriebe	Sömmerungsbetriebe
Fehlende Finanzierung	18	2
Finanzielle Belastung durch Herdenschutzmassnahmen für Kleinvieh	23	3
Finanzielle Belastung durch Herdenschutzmassnahmen für Rindvieh	8	2
Umstellung des Betriebs aufgrund der Grossraubtierpräsenz	14	0
Rückläufiger Tierbestand aufgrund der Grossraubtierpräsenz	9	0
Unsicherheit im Zusammenhang mit Grossraubtieren	55	1
Andere	5	16

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

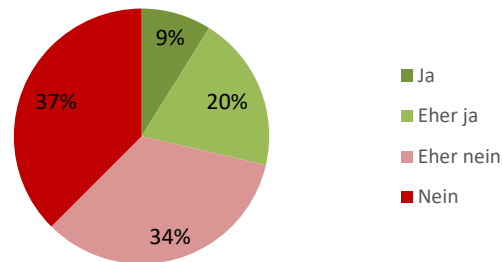
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati**
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Investimenti nelle infrastrutture in futuro

Verzicht auf geplante Investitionen in den nächsten Jahren wegen Grossraubtierpräsenz
Landwirtschaftsbetriebe



Verzicht auf geplante Investitionen in den nächsten Jahren wegen Grossraubtierpräsenz
Sömmerungsbetriebe



- Per il futuro, le aziende valutano in modo più critico il loro approccio agli investimenti: un terzo delle aziende dichiara che rinuncerà agli investimenti in caso di presenza dei grandi predatori ("Sì", "Piuttosto sì"), il resto realizzerà gli investimenti come previsto. Come negli anni precedenti, le aziende rinunceranno maggiormente agli investimenti in edifici, protezione delle greggi, macchinari e attrezzature.
- L'influenza della presenza dei grandi predatori sull'approccio di investimento delle aziende di estivazione è sostanzialmente la stessa delle aziende agricole. L'unica eccezione è la percentuale leggermente più alta di aziende che dichiarano di non voler esplicitamente rinunciare agli investimenti. La rinuncia agli investimenti riguarderà soprattutto gli edifici, l'approvvigionamento idrico e la protezione delle greggi.

	Landwirtschaftsbetriebe	Sömmerungsbetriebe
Gebäude	171	52
Erschliessung	23	19
Wasserversorgung	35	42
Maschinen und Geräte	66	13
Herdenschutz	71	32
Andere	30	4

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

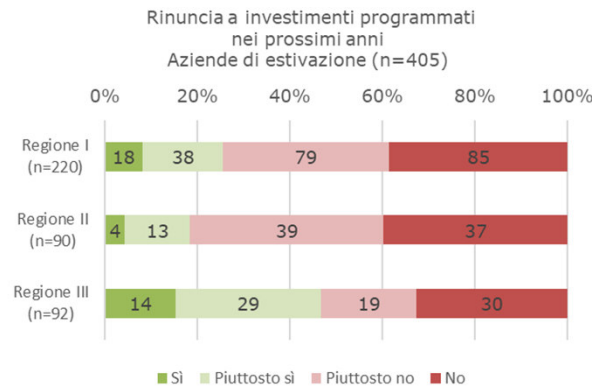
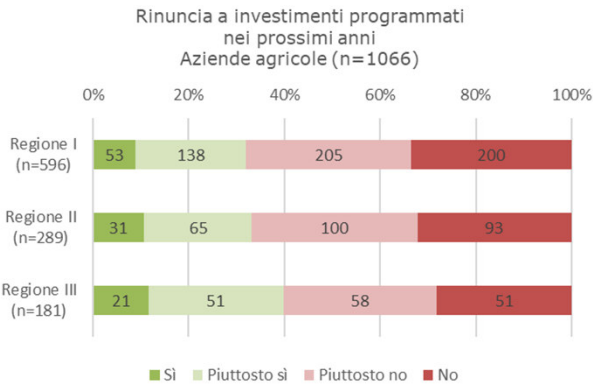
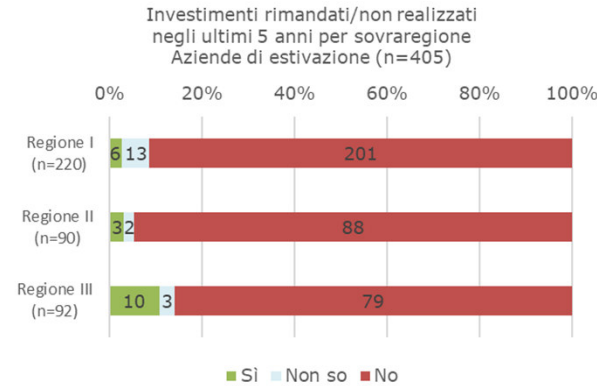
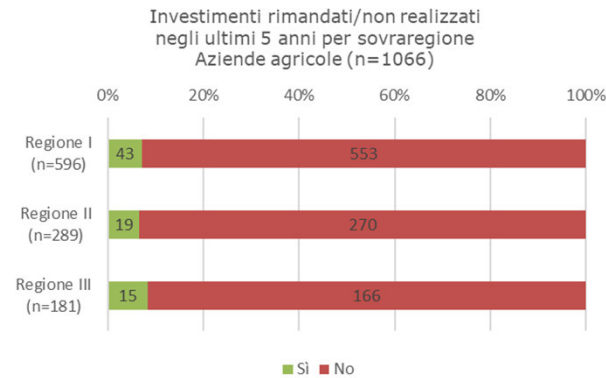
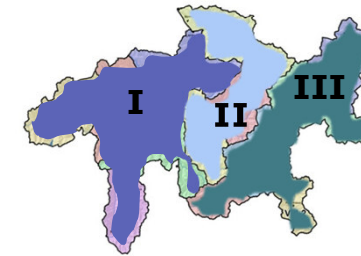
1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
 - a. Composizione delle categorie di animali
 - b. Estivazione delle categorie di animali
 - c. Pascolo
 - d. Scarico anticipato
 - e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati**
 - h. Cambiamento del personale d'alpeggio
 - i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Investimenti nelle infrastrutture, per regione



- Tra le regioni non ci sono differenze fondamentali riguardo al rinvio o alla mancata realizzazione degli investimenti. L'unica differenza rilevante è la percentuale leggermente più alta di aziende di estivazione nella Regione III che hanno rinviato gli investimenti negli ultimi cinque anni.
- Anche per il futuro non si notano grandi differenze nell'approccio di investimento delle aziende agricole tra le regioni. Solo nella Regione III gli investimenti saranno probabilmente più contenuti nei prossimi cinque anni rispetto alle altre due regioni.

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

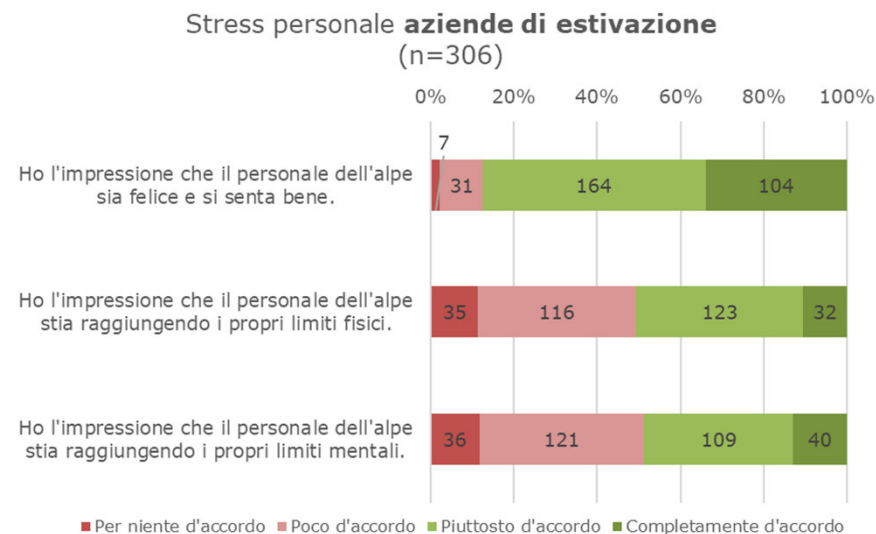
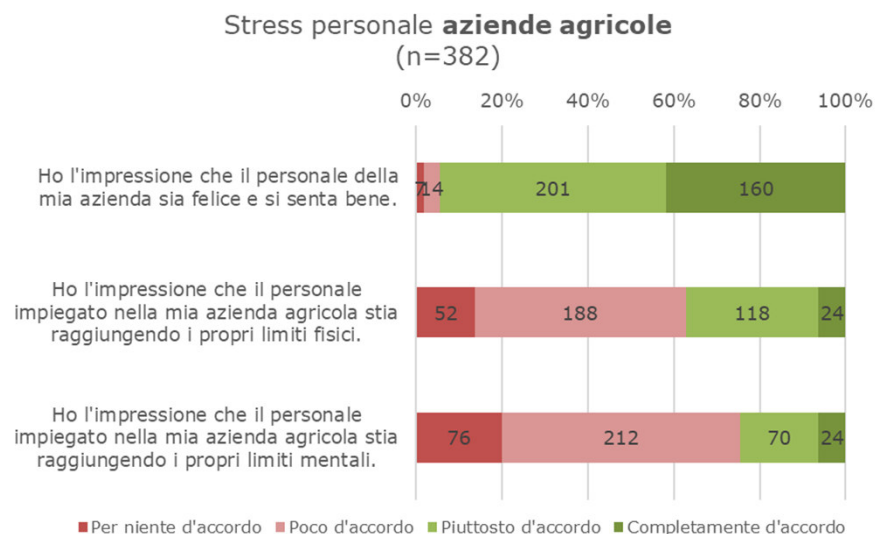
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati**
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

Riassunto: Investimenti nelle infrastrutture

- Negli ultimi cinque anni, rispettivamente il 5% delle aziende agricole e il 7% delle aziende di estivazione hanno rimandato o non realizzato investimenti programmati. Nelle aziende agricole sono stati rinviati o non realizzati investimenti in edifici, macchinari e attrezzature, nonché nella protezione delle greggi, mentre nelle aziende di estivazione sono stati rimandati investimenti per l'approvvigionamento idrico, gli edifici e la protezione delle greggi.
- I motivi principali per cui sono stati rimandati o non realizzati investimenti nelle aziende agricole sono le incertezze legate ai grandi predatori, l'onere finanziario delle misure di protezione delle greggi, la mancanza di finanziamenti per gli investimenti o le conversioni delle aziende dovute alla presenza dei grandi predatori.
- Tra gli allevamenti di estivazione, le ragioni per cui non si è investito sono molto eterogenee. Tuttavia, la presenza di grandi predatori non è stata finora una ragione significativa.
- Per il futuro, un terzo delle aziende agricole e di estivazione dichiara che rinuncerà agli investimenti in caso di aumento della pressione dei grandi predatori ("Sì", "Piuttosto sì"), mentre il resto realizzerà gli investimenti come previsto. Come negli anni precedenti, le aziende rinunceranno agli investimenti in edifici, protezione delle greggi, macchinari e attrezzature. Nel caso delle aziende di estivazione, la rinuncia agli investimenti è segnalata soprattutto per gli edifici, l'approvvigionamento idrico e la protezione delle greggi.
- Tra sovraregioni non ci sono differenze sostanziali negli investimenti rinviati o non realizzati. Anche per il futuro, non emergono grandi differenze nell'approccio di investimento delle aziende tra le regioni. Solo nella Regione III gli investimenti saranno probabilmente più contenuti nei prossimi cinque anni rispetto alle altre due regioni.

Umore generale del personale impiegato nelle aziende agricole e agli alpeggi

- In generale, sia i gestori delle aziende agricole che i responsabili degli alpeggi ritengono che il personale delle loro aziende si senta bene e sia soddisfatto.
- Il carico di lavoro del personale è valutato in modo più critico. Da un quarto a due quinti delle aziende agricole hanno l'impressione che il personale dell'azienda stia raggiungendo i propri limiti fisici e mentali.
- Il carico è valutato in modo più critico nelle aziende di estivazione. La metà dei responsabili degli alpeggi ha l'impressione che il personale stia raggiungendo i propri limiti fisici o mentali.



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

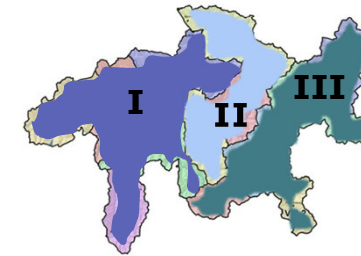
1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio**
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore**
- Futuro

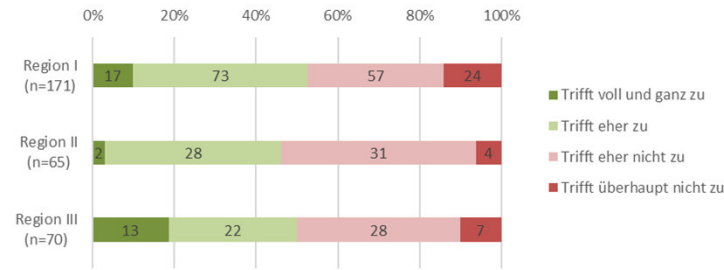
Condizioni del personale d'alpeggio



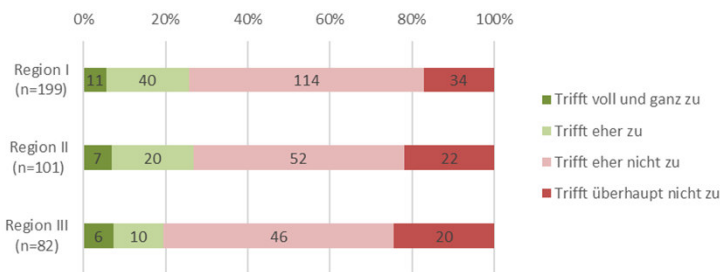
Eindruck, dass das Personal an seine körperlichen Grenzen stösst
Landwirtschaftsbetriebe mit Personal (n=382)



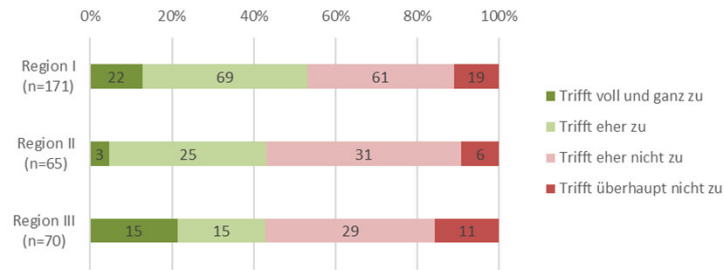
Eindruck, dass das Personal an seine körperlichen Grenzen stösst
Sömmerungsbetriebe mit Personal (n=306)



Eindruck, dass das Personal an seine mentalen Grenzen stösst
Landwirtschaftsbetriebe mit Personal (n=382)



Eindruck, dass das Personal an seine mentalen Grenzen stösst
Sömmerungsbetriebe mit Personal (n=306)



- A livello regionale non si riscontrano differenze sostanziali nel livello di stress del personale. Questo vale sia per il personale d'alpeggio che per i dipendenti delle aziende agricole.
- L'unica differenza è il dato leggermente più alto sullo stress mentale nella Regione I.

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

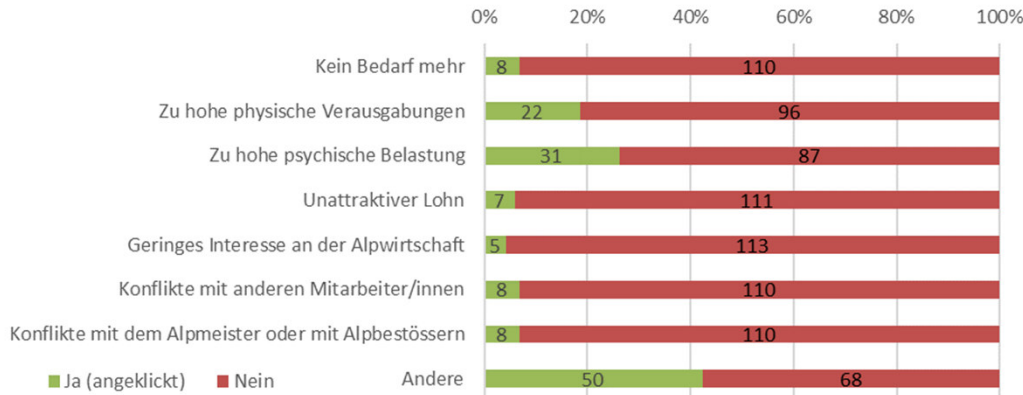
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio**
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore**
- Futuro

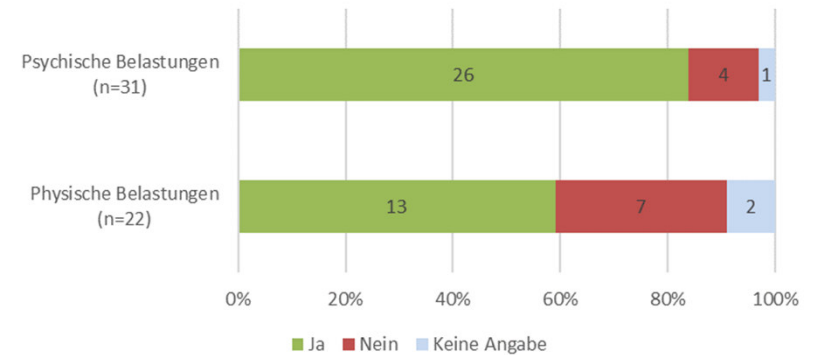
Partenze del personale d'alpeggio

- Le aziende di estivazione che hanno risposto al sondaggio impiegavano un totale di 610 persone all'inizio della stagione di estivazione 2022. Più di due terzi del personale (420 persone) avevano già lavorato sull'alpe durante la stagione d'estivazione 2021. Secondo le stime dei responsabili d'alpeggio, circa un terzo del personale (200 persone) presente nel 2022 lavorerà sicuramente sull'alpeggio anche nella stagione 2023.
- I motivi della partenza del personale sono, tra gli altri, l'elevata pressione fisica e mentale. Per oltre quattro quinti dei responsabili d'alpeggio che hanno risposto a questa domanda, l'elevato stress mentale è legato alla presenza di grandi predatori. Tre quinti vedono un collegamento simile nel caso dello stress fisico.

Gründe für das Ausscheiden des bisherigen Alppersonals
Sömmerungsbetriebe mit Ausscheiden Personal (n=118)



Zusammenhang zwischen der Präsenz der
Grossraubtiere und der Belastung des Personals



Fonte: Sondaggio aziende di estivazione 2023

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio**
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- Futuro

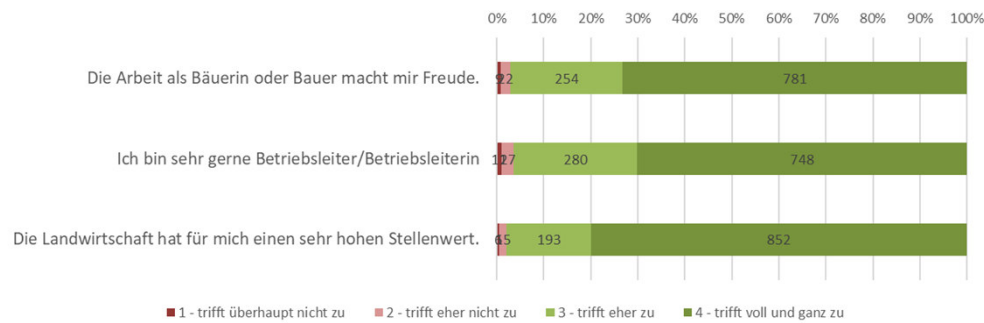
Riassunto: Condizioni e partenze del personale

- In generale, sia gli agricoltori che i responsabili degli alpeggi ritengono che il personale delle loro aziende si senta bene e sia soddisfatto. Tuttavia, la pressione fisica e mentale del personale è un problema: un quarto delle aziende ha l'impressione che il personale stia raggiungendo i propri limiti fisici, due quinti segnalano una tensione mentale. Nelle aziende di estivazione, la metà dei responsabili degli alpeggi ha l'impressione che il personale stia raggiungendo i propri limiti fisici o mentali.
- I responsabili degli alpeggi affermano che due terzi delle persone impiegate all'inizio della stagione di estivazione 2022 lavoravano già sull'alpe nella stagione 2021. Secondo le stime responsabili d'alpeggio, circa un terzo del personale (200 persone) dell'anno precedente non lavorerà sicuramente più sull'alpe nella stagione 2023.
- I motivi della partenza del personale sono, tra gli altri, l'elevata pressione fisica e mentale. Per oltre quattro quinti dei responsabili d'alpeggio, l'elevato stress mentale è legato alla presenza di grandi predatori. Tre quinti vedono un collegamento simile nel caso dello stress fisico.

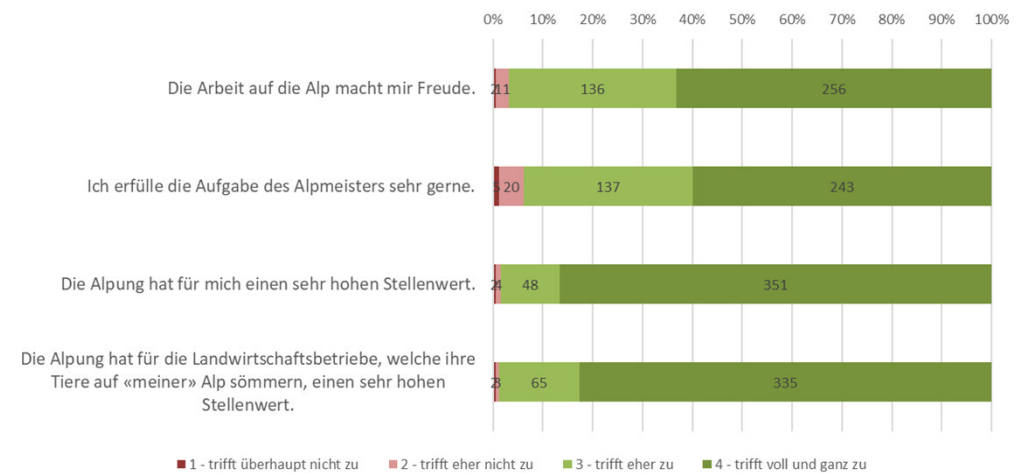
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- **Futuro**

Umore generale

Allgemeine Stimmung Landwirtschaftsbetriebe (n=1066)



Allgemeine Stimmung Sömmernerbetriebe



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- L'umore generale dell'agricoltura e dell'economia alpestre grigionese risulta molto positivo. Ben oltre il 90% di tutti i gestori di aziende agricole afferma che il lavoro di agricoltore è di loro gradimento, di svolgere volentieri il ruolo di gestore dell'azienda agricola e di attribuire un valore molto elevato all'agricoltura.
- Una valutazione altrettanto positiva viene espressa anche dai responsabili degli alpeggi per quanto riguarda il lavoro sull'alpe, i compiti dei responsabili e l'importanza dell'estivazione. Secondo i responsabili degli alpeggi il valore dell'estivazione è apprezzato anche dalle aziende proprietarie degli animali estivati.

1. Introduzione

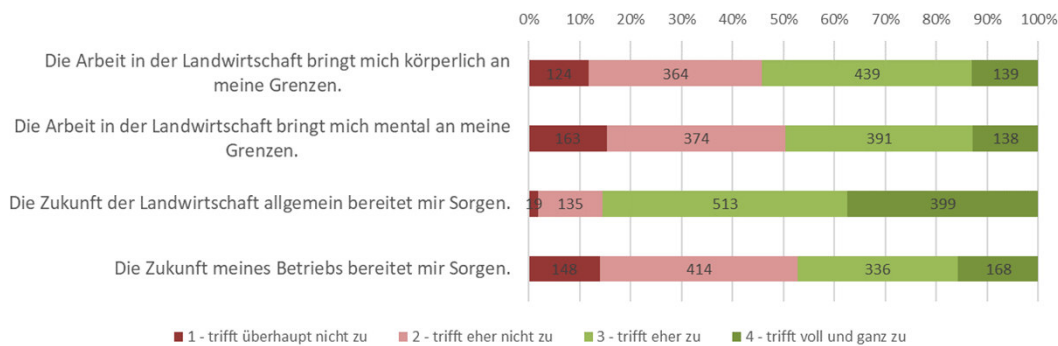
2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

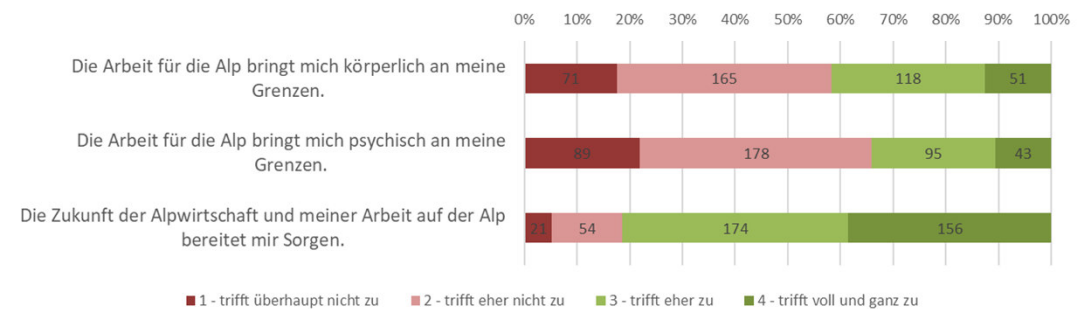
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- **Futuro**

Umore generale

Allgemeine Stimmung Landwirtschaftsbetriebe (n=1066)



Allgemeine Stimmung Sömmerungsbetriebe



Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

- Nonostante l'umore di base sia positivo, circa la metà dei gestori delle aziende agricole dichiara che il lavoro li porta ai propri limiti fisici o mentali. Inoltre, più di quattro quinti dei gestori delle aziende agricole sono preoccupati per il futuro dell'agricoltura in generale. Circa la metà dei gestori delle aziende è anche preoccupata per il futuro della propria azienda.
- La tensione fisica e mentale è evidente anche nelle aziende di estivazione. Circa il 40% dei responsabili degli alpeggi sta raggiungendo i propri limiti. Più di quattro quinti dei responsabili degli alpeggi sono preoccupati per il futuro, dell'economia alpestre in generale e del lavoro sull'alpe in particolare.

1. Introduzione

2. Risultati

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- **Futuro**

Fattori determinanti per lo sviluppo futuro dell'agricoltura e dell'economia alpestre

Einflussfaktoren für zukünftige Entwicklung der Landwirtschaft	1. Einflussfaktor		2. Einflussfaktor		3. Einflussfaktor		Ranking	
	angeklickt	% tot Teilnehm.	angeklickt	% tot Teilnehm.	angeklickt	% tot Teilnehm.	Punkte	Platz
Klimawandel (z.B. fehlendes Futter oder fehlendes Wasser infolge Trockenheit)	148	14%	295	28%	106	10%	845	2
Strukturwandel in der Landwirtschaft und Rückgang der in der Landwirtschaft beschäftigten Personen	43	4%	93	9%	118	11%	344	5
Präsenz der Grossraubtiere	761	71%	169	16%	45	4%	1821	1
Marktveränderungen	5	0%	16	2%	40	4%	74	6
Höhere gesetzliche Anforderungen (z.B. Tier- und/oder Gewässerschutz, Biodiversität)	57	5%	189	18%	160	15%	558	3
Veränderungen im Direktzahlungssystem	52	5%	98	9%	79	7%	330	4

Einflussfaktoren für zukünftige Entwicklung der Alpwirtschaft	1. Einflussfaktor		2. Einflussfaktor		3. Einflussfaktor		Ranking	
	angeklickt	% tot Teilnehm.	angeklickt	% tot Teilnehm.	angeklickt	% tot Teilnehm.	Punkte	Platz
Klimawandel (z.B. fehlendes Futter oder fehlendes Wasser infolge Trockenheit)	44	11%	113	36%	38	20%	296	2
Veränderung der Tierbestände auf den Heimbetrieben im Kanton	14	3%	50	16%	34	18%	176	3
Veränderung der Nachfrage nach Sömmerungsplätzen für ausserkantonale Tiere	2	0%	13	4%	18	9%	50	7
Strukturwandel in der Landwirtschaft und Rückgang der in der Landwirtschaft beschäftigten Personen	19	5%	40	13%	21	11%	158	4
Präsenz der Grossraubtiere	306	76%	44	14%	11	6%	1017	1
Marktveränderungen	4	1%	3	1%	5	3%	23	8
Höhere gesetzliche Anforderungen (z.B. Tier- und/oder Gewässerschutz, Biodiversität)	7	2%	28	9%	33	17%	110	5
Veränderungen im Direktzahlungssystem	7	2%	24	8%	34	18%	103	6

Fonte: Sondaggio aziende agricole e aziende di estivazione 2023

Fattori determinanti per lo sviluppo futuro dell'agricoltura e dell'economia alpestre

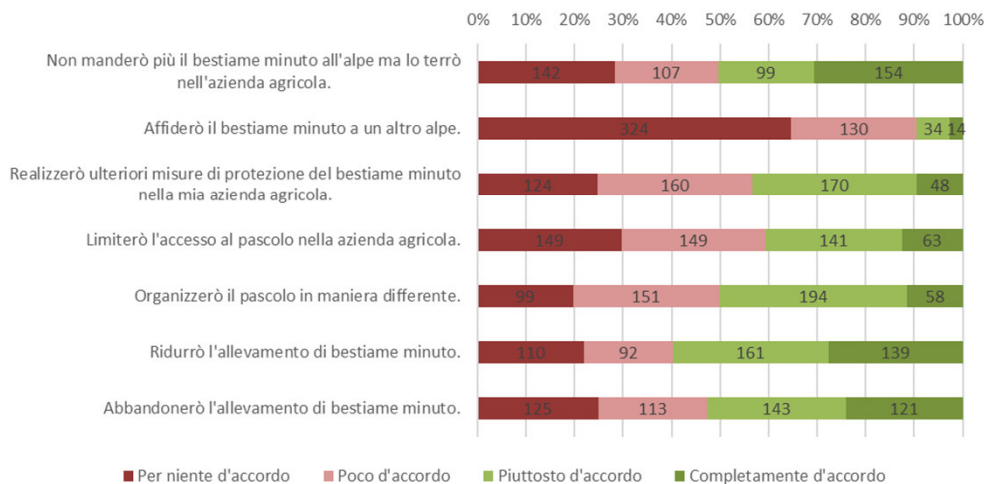
- La presenza di grandi predatori è considerata il fattore più determinante per lo sviluppo futuro dell'agricoltura e dell'economia alpestre. Ciò vale sia per i gestori delle aziende agricole che per responsabili degli alpeggi. Il secondo fattore più importante è il cambiamento climatico e gli effetti associati sull'approvvigionamento idrico e di foraggio.
- Altri fattori che possono influenzare lo sviluppo dell'agricoltura sono i più elevati requisiti di legge (ad esempio, protezione degli animali e/o delle acque, biodiversità) o i cambiamenti nel sistema dei pagamenti diretti.
- Per l'economia alpestre, altri fattori che influenzano lo sviluppo sono la variazione dell'effettivo di animali nelle aziende agricole del Cantone e i cambiamenti strutturali con la conseguente diminuzione del numero di persone impiegate nell'agricoltura.

Fattore	Rango a. agricole	Rango a. estivazione
Cambiamento climatico (Es. Carenza di foraggio e acqua a causa della siccità)	2	2
Variazioni nell'effettivo di animali detenuti dalle aziende agricole del cantone	-	3
Variazioni nella domanda di posti di estivazione da aziende fuori cantone	-	7
Cambiamenti strutturali dell'agricoltura e diminuzione degli impegni	5	4
Presenza dei grandi predatori	1	1
Cambiamenti di mercato	6	8
Requisiti legali più elevati	3	5
Cambiamenti nel sistema dei pagamenti diretti	4	6

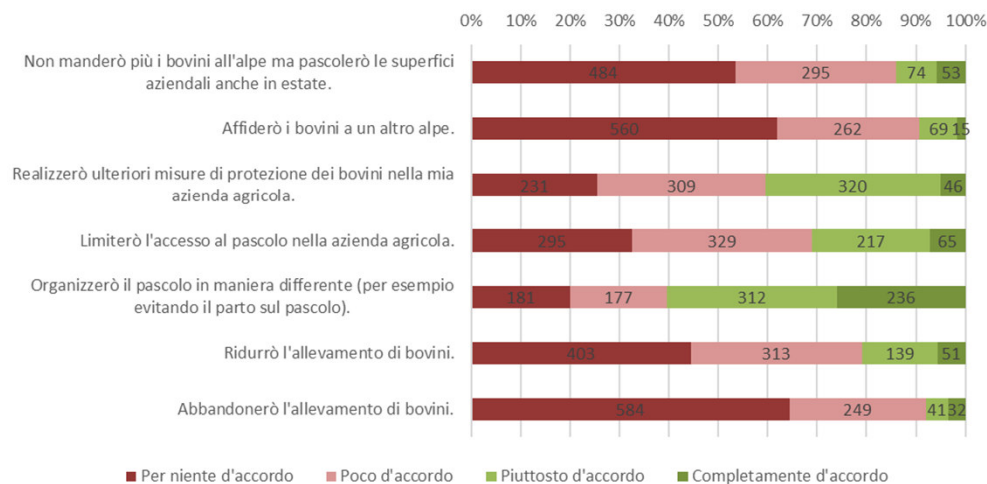
- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- **Futuro**

Misure di adattamento delle aziende agricole

Bestiame minuto: misure in caso di aumento delle pressione dei grandi predatori
Aziende agricole con bestiame minuto (n=502)



Bovini: misure in caso di aumento delle pressione dei grandi predatori
Aziende agricole con bovini (n=906)



Fonte: Sondaggio aziende agricole 2023

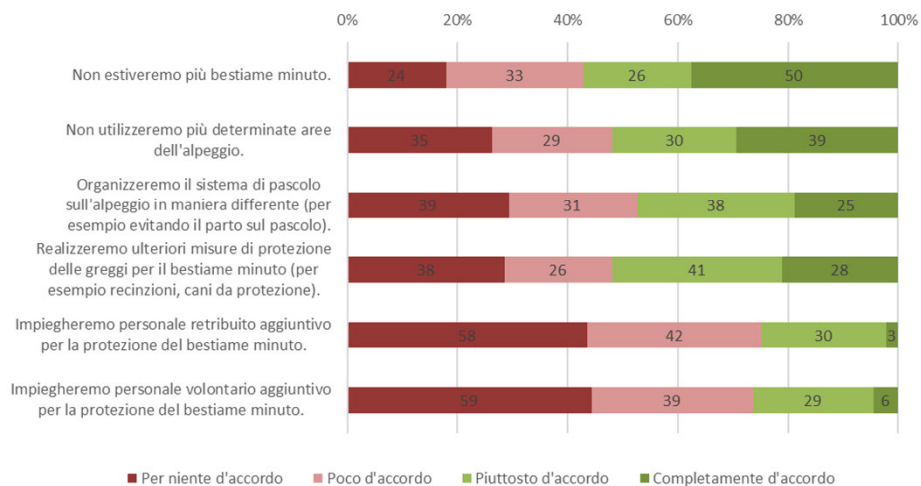
- Con percentuali di "sì" del 25%-30%, le aziende indicano che, in caso di aumento della pressione dei grandi predatori, ridurrebbero o abbandonerebbero del tutto l'allevamento del bestiame minuto o manterrebbero gli animali nella propria azienda in estate. L'opzione di estivare il bestiame minuto su un alpeggio differente non è considerata positivamente.
- Secondo il sondaggio, per quanto riguarda i bovini si può ipotizzare che le aziende agricole apporteranno modifiche ai sistemi di pascolo. Altre opzioni sono l'attuazione di misure di protezione delle greggi o la limitazione del pascolo.

- Grado di coinvolgimento delle aziende
 - a. Composizione delle categorie di animali
 - b. Estivazione delle categorie di animali
 - c. Pascolo
 - d. Scarico anticipato
 - e. Disponibilità di animali da estivazione

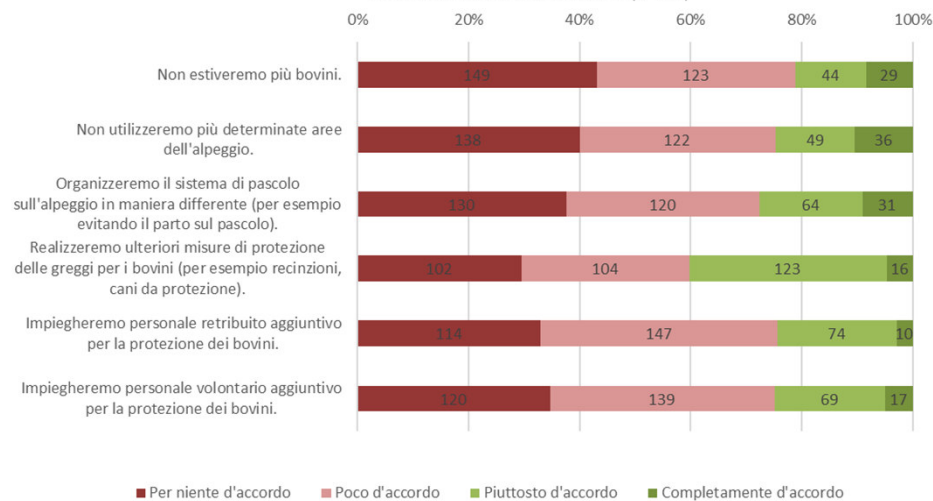
- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- **Futuro**

Misure di adattamento delle aziende di estivazione

Bestiame minuto: misure in caso di aumento delle pressioni dei grandi predatori
Aziende di estivazione con bestiame minuto (n=133)



Bovini: misure in caso di aumento delle pressioni dei grandi predatori
Aziende di estivazione con bovini (n=345)



Fonte: Sondaggio aziende di estivazione 2023

- Le misure di adattamento più importanti in caso di aumento della pressione dei grandi predatori sugli alpi con bestiame minuto sono la rinuncia completa all'estivazione di ovini e caprini o l'abbandono di parti dell'alpeggio. Altre misure citate sono l'adattamento del sistema di pascolo e l'attuazione di misure tecniche di protezione delle greggi.
- Per gli alpeggi con bovini, il sondaggio non fornisce un quadro chiaro delle possibili misure di adattamento. La rinuncia all'estivazione del bestiame, l'abbandono di alcune zone degli alpeggi, l'adattamento del sistema di pascolo o l'impiego di personale aggiuntivo non entrano in questione.

- Grado di coinvolgimento delle aziende
- a. Composizione delle categorie di animali
- b. Estivazione delle categorie di animali
- c. Pascolo
- d. Scarico anticipato
- e. Disponibilità di animali da estivazione

- f. Protezione delle greggi
- g. Investimenti posticipati o non realizzati
- h. Cambiamento del personale d'alpeggio
- i. Onere per il personale e la famiglia del gestore
- **Futuro**

Riassunto: Evoluzione futura

- Nonostante l'umore di base sia generalmente positivo, molti agricoltori, come i responsabili d'alpeggio, sono preoccupati per il futuro dell'agricoltura e dell'economia alpestre e per le loro attività. Soprattutto la presenza di grandi predatori e i cambiamenti climatici, con i relativi effetti sull'approvvigionamento di foraggio e acqua, sono classificati come fattori importanti che influenzano lo sviluppo futuro dell'agricoltura e dell'economia alpestre. Altri fattori sono lo sviluppo dell'effettivo di animali nelle aziende agricole, l'innalzamento dei requisiti di legge e il cambiamento strutturale dell'agricoltura.
- Come reazione alla crescente pressione dei grandi predatori, le aziende agricole indicano che ridurranno o abbandoneranno completamente l'allevamento di bestiame minuto o terranno gli animali nelle proprie aziende in estate. Nel caso dei bovini, secondo il sondaggio, si può ipotizzare che le aziende adatteranno i loro sistemi di pascolo. Altre opzioni sono l'attuazione di misure di protezione delle greggi o la limitazione del pascolo.
- Per le aziende di estivazione, le misure di adattamento più importanti di fronte alla crescente pressione dei grandi predatori sono l'abbandono completo dell'estivazione degli ovini e dei caprini o l'abbandono di alcune zone dell'alpeggio. Altre misure citate sono l'adattamento del sistema di pascolo e l'attuazione di misure tecniche di protezione delle greggi.
- Per quanto riguarda i bovini, non emerge un quadro chiaro riguardo alle possibili misure di adattamento alla crescente pressione dei grandi predatori. La rinuncia all'estivazione del bestiame, l'abbandono di alcune zone degli alpeggi, l'adattamento del sistema di pascolo o l'impiego di personale aggiuntivo non sono questioni che si pongono. È invece ipotizzabile l'attuazione di misure aggiuntive di protezione delle greggi.